



Bilancio di esercizio 2022

Polo Strategico Nazionale S.p.A.
Sede in VIA GOITO, 4
00185 ROMA (RM)
Reg. Imp. 1678264 - C.F. 16825251008



Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio dall' 8 agosto 2022 e chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Polo Strategico Nazionale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Polo Strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Polo strategico Nazionale S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2023

EY S.p.A.



Matteo De Luca
(Revisore Legale)

Sommario

A. Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2022	3
1. Contesto e profilo della Società	4
2. Convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD)	5
3. Infrastruttura, sicurezza, certificazioni e sostenibilità	6
4. Il modello di offerta	11
5. Organi Sociali.....	15
6. Struttura organizzativa e risorse umane	16
7. Scenario macroeconomico	17
8. Andamento economico, finanziario, patrimoniale.....	17
9. Investimenti	21
10. Fattori di rischio.....	21
11. Operazioni con parti correlate	25
12. Evoluzione prevedibile della gestione.....	25
13. Contenziosi.....	26
14. Altre informazioni	27
15. Destinazione del risultato d'esercizio	27
B. Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.....	28
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	28
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	29
PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	30
RENDICONTO FINANZIARIO	31
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	32
1. Informazioni Generali.....	33
2. Sintesi dei Principi Contabili.....	33
3. Gestione dei Rischi Finanziari	41
4. Stime e Assunzioni	43
5. Costi per servizi.....	45
6. Costi per il personale	45
7. Ammortamenti	46
8. Imposte sul reddito	46
9. Attività Immateriali.....	47
10. Attività materiali.....	48
11. Attività per diritti d'uso e passività per leasing.....	49
12. Altri crediti e attività correnti e non correnti.....	49
13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	50
14. Patrimonio Netto.....	50
15. Indebitamento finanziario netto.....	51

16.	Fondi per rischi e oneri.....	51
17.	Attività per imposte differite.....	52
18.	Debiti verso fornitori	52
19.	Altre passività correnti.....	52
20.	Transazioni con parti correlate.....	53
21.	Altre Informazioni	54
22.	Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio	54

A. Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

è con estremo piacere che mi rivolgo a voi per introdurre la Relazione sulla Gestione dell'anno 2022 di Polo Strategico Nazionale, a corredo del primo bilancio di esercizio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall' *International Accounting Standard Board*.

Polo Strategico Nazionale ha avviato la propria operatività a partire da agosto del 2022, e nel corso di questi pochi mesi ha raggiunto traguardi importanti, primo fra tutti il conseguimento con esito positivo del collaudo dell'infrastruttura tecnologica previsto formalmente in Convenzione, che ha permesso:

- di avviare la possibilità di erogazione dei servizi verso le Pubbliche Amministrazioni utenti;
- di raggiungere la prima *milestone* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), grazie alla quale il nostro Paese ha ottenuto 900 milioni di euro sotto forma di incentivi per le Pubbliche Amministrazioni utenti per usufruire dei servizi offerti da Polo Strategico Nazionale a supporto della migrazione e del primo anno di contratto.

L'organizzazione aziendale, anche grazie al supporto fornito da parte dei soci tramite il distacco di risorse *core* e/o il *service* di servizi, (c.d. *transition team*), ha consentito l'avvio delle principali attività operative, che oltre alla sopra citata realizzazione dell'infrastruttura, hanno riguardato anche la generazione delle opportunità di business e il set-up organizzativo e operativo, altrettanto essenziali durante la fase di start-up.

Proprio in considerazione della fase di avvio della società, tale esercizio è caratterizzato da assenza di ricavi e presenza di costi e investimenti necessari per la realizzazione dell'infrastruttura e il set-up operativo. In tale ottica si segnalano costi operativi pari a 4,2 milioni di euro, unitamente agli accantonamenti pari a 2,5 milioni di euro, previsti in vista del potenziale contenzioso con Fastweb, relativo alla quantificazione dei costi di progetto da quest'ultima sostenuti, ammortamenti pari a 0,1 milioni di euro, legati alle componenti di competenza dell'esercizio che caratterizzano l'infrastruttura realizzata, e una perdita di esercizio pari a 5,8 milioni di euro.

Per sostenere tale attività, oltre al capitale sociale e alle riserve conferite al momento della costituzione, i soci hanno versato ulteriori 6 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2022 a titolo di riserve disponibili, al fine di assorbire la perdita di esercizio che risulta in linea con le previsioni del PEF di Convenzione.

Infine, con riguardo alle dinamiche macroeconomiche contingenti, queste lasciano intravedere potenziali impatti negativi sull'operatività dei prossimi anni. Ciononostante, i riflessi del perdurare di tale contesto sul rendimento complessivo del progetto si ritengono mitigati, durante l'arco della Concessione, dai meccanismi previsti "a tale scopo" all'interno della stessa Concessione. In relazione invece al rendimento del capitale investito, l'innalzamento dei tassi di interesse fa prevedere un incremento degli oneri finanziari (connessi con le operazioni di finanziamento che la società concluderà nel corso del prossimo anno) e una conseguente riduzione del TIR dell'equity, che potrà essere più puntualmente stimata al momento della sottoscrizione del finanziamento con gli istituti bancari.

Roma, 22 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Mancini



Firmato digitalmente da:
MASSIMO MANCINI
TIM S.p.A.
Firmato il 24/03/2023 11:25
Seriale Certificato: 446997
Valido dal 02/01/2022 al 01/01/2025
TI Trust Technologies CA

1. Contesto e profilo della Società

Polo Strategico Nazionale ("PSN" o la "Società") è la società partecipata da TIM (45%), Leonardo (25%), Cassa Depositi e Prestiti (20%, attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei (10%) che ha come mission la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura cloud tecnologicamente innovativa e indipendente, per garantire la sicurezza e la sostenibilità economica e ambientale nella gestione di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione italiana.

La realizzazione del Polo Strategico Nazionale è attuazione dall'articolo 33-septies del decreto-legge n. 179 del 2012, il quale fissa l'obiettivo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni tecnologie e infrastrutture che utilizzino la tecnologia cloud, vista come garanzia di massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni i cui data center non rispettino gli standard minimi di sicurezza fissati da AGID, nel c.d. "regolamento cloud", e dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza ("ACN"), hanno l'obbligo di provvedere alla migrazione di tutti i propri dati verso il suddetto PSN ovvero, in alternativa, verso altri sistemi "cloud" disponibili sul mercato che garantiscano il rispetto degli standard previsti.

Il Polo Strategico Nazionale rappresenta inoltre uno dei pilastri della Strategia Cloud Italia, il progetto di trasformazione digitale del Paese, inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha l'obiettivo di portare il 75% delle Amministrazioni italiane a utilizzare servizi in cloud entro il 2026 al fine di (i) assicurare l'autonomia tecnologica del Paese (ii) garantire il controllo sui dati (iii) aumentare la resilienza dei servizi digitali, garantendone la gestione secondo criteri di efficienza, sostenibilità e sicurezza.

Per finanziare il processo di migrazione iniziale dei dati, il PNRR ha stanziato:

- una dotazione di 900 milioni € in favore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Amministrazioni Sanitarie interamente destinati ai servizi erogati da parte del PSN (Componente 1, Missione 1, Investimento 1.1);
- 1 miliardo € in favore di Amministrazioni Locali (Comuni, scuole e strutture sanitarie), genericamente per la migrazione al cloud (Componente 1, Missione 1, Investimento 1.2).

Al fine di realizzare l'iniziativa, nel mese di gennaio 2022, Difesa Servizi S.p.A. (di seguito "Difesa Servizi" o "Centrale di Committenza"), in qualità di Centrale di Committenza del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ("DTD"), ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, la cui proposta e analisi di fattibilità era stata redatta nel corso del 2021 dalla RTI guidata da TIM S.p.A., Enterprise Market, in qualità di mandataria della costituenda ATI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A..

A seguito dell'aggiudicazione della Gara alla RTI guidata da TIM S.p.A., avvenuta nel mese di luglio, la Società di Scopo Polo Strategico Nazionale S.p.A. costituita in data 4 agosto 2022 ha sottoscritto in data 24 agosto 2022 la convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), della durata di 13 anni, per la realizzazione e messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni di data center ad alta affidabilità localizzati sul territorio nazionale, nonché per l'erogazione di servizi cloud altamente dedicati, con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità ("la Convenzione").

I primi mesi di vita della società (agosto 2022 - dicembre 2022) successivi alla sua costituzione, sono stati dedicati al raggiungimento della prima *milestone* formale prevista dalla Convenzione: la realizzazione entro i primi 120 giorni dell'infrastruttura minima necessaria per avviare l'offerta dei propri servizi alle PA. Tale milestone di convenzione, coerente con la milestone progettuale prevista nel PNRR M1C1, Investimento 1.1, è stata raggiunta nei tempi previsti, con il collaudo avvenuto con esito positivo dal DTD, in data 22 dicembre 2022.

2. Convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD)

La Convenzione sottoscritta da Polo Strategico Nazionale con il DTD nel mese di agosto 2022 ha ad oggetto l'affidamento di una concessione per la messa a disposizione, da parte del Concessionario ed in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica di:

- un catalogo di servizi, altamente dedicati e con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità;
- un'infrastruttura digitale per i servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili, appositamente progettata, predisposta ed allestita, ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati delle pubbliche amministrazioni e ad abilitarne la successiva gestione attraverso i servizi sopra menzionati, da rendere alle amministrazioni stesse.

La Convenzione disciplina puntualmente il contenuto e le modalità di prestazione dei servizi in perimetro, nonché i vincoli e gli adempimenti che la Società è chiamata a rispettare verso il DTD nel corso della durata della concessione al fine di garantire il buon esito dell'iniziativa.

Tra i principali ambiti disciplinati all'interno della Convenzione ricordiamo, inter alia, i seguenti:

Oggetto

La Convenzione definisce la disciplina generale relativa alla Concessione relativa alla prestazione in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica, di servizi altamente dedicati e con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità, con messa a disposizione di un'infrastruttura appositamente progettata, predisposta ed allestita ad alta affidabilità, localizzata sul territorio nazionale, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione delle infrastrutture, delle applicazioni e dei dati frutto della razionalizzazione e del consolidamento dei centri di elaborazione dati e dei relativi sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni.

Le specifiche condizioni di fornitura dei servizi alle singole Amministrazioni Utenti saranno regolate, in base alle esigenze e richieste di ciascuna Amministrazione Utente, tramite apposito Contratto.

Il contenuto dei servizi potrà essere, in coerenza con l'art. 175 del Codice, rideterminato consensualmente tra Concedente e Concessionario allo scopo di assicurare:

- l'aggiornamento rispetto alle tecnologie, di tempo in tempo rese disponibili sul mercato;
- l'integrazione del listino servizi con la previsione di nuovi servizi, non originariamente previsti dal Catalogo dei Servizi perché frutto dell'evoluzione tecnologica o gestionale, nonché dell'esperienza maturata nella fornitura dei servizi;
- la riduzione del Corrispettivo per i servizi oggetto dell'offerta oggetto della Convenzione, che saranno valutati oggettivamente alla luce delle condizioni di mercato.

Il Concessionario, in osservanza delle norme applicabili, assume i rischi correlati alla Concessione nei termini della Matrice dei Rischi allegata alla Concessione e remunera gli investimenti sulla base del PEF di Concessione.

Durata

La durata massima della Concessione è di 13 (tredici) anni complessivi decorrenti dalla data di stipula della Convenzione. In particolare, è previsto:

- un periodo non superiore a 120 (centoventi) giorni, proposto nell'offerta risultata aggiudicataria, decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione, che dovrà essere destinato alla Progettazione dell'infrastruttura nonché alla sua predisposizione ed allestimento. In riferimento a tale adempimento si rappresenta il suo pieno conseguimento grazie all'esito positivo del collaudo dell'infrastruttura tecnologica effettuato da parte del DTD in data 22 dicembre 2022;

- un periodo di 32 (trentadue) mesi, durante il quale le Amministrazioni potranno stipulare i Contratti, con una durata massima di 10 (dieci) anni a decorrere dal completamento della Migrazione della singola Amministrazione utente e comunque non superiore alla durata della Concessione;
- un periodo di 48 (quarantotto) mesi a partire dalla stipula della Convenzione per il completamento della Migrazione delle PA utenti.

Equilibrio Economico Finanziario e Rischi

La disciplina della Concessione si fonda sul rispetto dell'Equilibrio Economico-Finanziario, cristallizzato nel Piano Economico Finanziario ("PEF"), sulla base dei presupposti e delle condizioni previsti nel medesimo PEF, nonché in ossequio all'allocatione dei rischi, riportata nella Matrice dei rischi, allegata alla Convenzione. Ai sensi dell'art. 165 del Codice, i ricavi di gestione del Concessionario provengono dalla fornitura dei Servizi alle Amministrazioni Utenti, secondo i prezzi previsti dal PEF per ciascun Servizio. Il puntuale ed esatto pagamento da parte del Concedente e delle Amministrazioni Utenti degli importi dovuti ai sensi della presente Convenzione costituisce uno degli elementi principali su cui si fonda l'Equilibrio Economico-Finanziario della Concessione.

Devoluzione dell'infrastruttura

Alla scadenza della Concessione, l'infrastruttura progettata, predisposta ed allestita dalla Società sarà devoluta al Concedente o al gestore subentrante, a seconda delle determinazioni assunte dal Concedente. Si provvederà alla redazione di un verbale di restituzione dal quale risulti la consistenza e lo stato effettivo dell'infrastruttura alla data di cessazione della Concessione. L'infrastruttura, pertanto, passerà nella piena disponibilità del Concedente o dell'eventuale gestore subentrante di diritto, se diverso dalla Società. Per la devoluzione dell'infrastruttura, alla Società sarà dovuto un rimborso pari al 90% del valore residuo dell'infrastruttura stessa, al netto dell'ammortamento degli investimenti effettuati come desumibile dal bilancio della Società, tenendo anche conto dell'obsolescenza tecnologica a cui la stessa è soggetta, sulla base delle valutazioni di un comitato di controllo, che potrà avvalersi anche di esperti indipendenti in materia tecnico informatica. Alla data del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, non vi sono investimenti la cui vita utile risulti eccedere la scadenza della Concessione.

3. Infrastruttura, sicurezza, certificazioni e sostenibilità

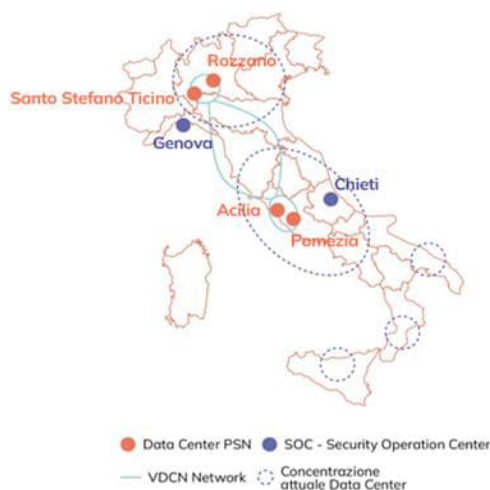
Infrastruttura

Come precedentemente illustrato, i primi mesi di attività di PSN, coerentemente con gli obblighi previsti in convenzione e con gli impegni presi nel PNRR, sono stati focalizzati sulla realizzazione della infrastruttura iniziale.

Tale infrastruttura iniziale, dichiarata pienamente operativa a seguito di collaudo positivo effettuato da DTD il giorno 22 dicembre 2022, occupa una superficie complessiva di 800 mq che si sviluppano su 4 data center, localizzati nei siti di Acilia (RM), Pomezia (RM), Rozzano (MI), Santo Stefano Ticino (MI) ed afferenti a 2 region (Roma e Milano) interconnesse via VDCN, al fine di assicurare continuità operativa in tempo reale.

I data center assicurano l'erogazione dei servizi infrastrutturali offerti da PSN, essendo dotati di tutte le

Figura 1



infrastrutture impiantistiche e tecnologiche (hardware e software) e degli elementi di connettività e servizi necessari a garantire i massimi standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti. Più in dettaglio:

Hardware e Software infrastrutturali

- Server fisici: l'infrastruttura della PA sarà ospitata esclusivamente su server dedicati tra PA che ne richiedano l'erogazione in tale modalità. L'erogazione del presente servizio è prevista nella sola modalità Hosting.
- Server virtuali: l'infrastruttura della PA virtualizzata sarà ospitata esclusivamente su server condivisi tra PA che ne richiedano l'erogazione in tale modalità. L'erogazione del presente servizio è prevista nella sola modalità IaaS
- Storage: l'insieme di dispositivi Hardware e Software messi a disposizione per l'immagazzinamento permanente dei dati. L'erogazione del presente servizio è prevista nelle modalità Hosting e IaaS

Network

- Data Center Interconnection: le due Region saranno collegate da una rete IP su un backbone proprietario IP/MPLS (100GBE). La topologia di rete sarà di tipo "Hub and Spoke" in cui gli spoke, i DC, sono collegati in modalità "Dual Homing" agli hub, i POP Centro Servizi. I due Data Center della stessa Region sono, inoltre, interconnessi tra loro con connettività Dense Wavelength Division Multiplexing (DWDM). L'interconnessione ha lo scopo di realizzare un unico campus tra i due Data Center attraverso collegamenti metropolitani a 100 Gbps dedicati.
- Wide Area Network: la connettività Internet è stata realizzata attestando ogni Data Center in peering diretto con il backbone nazionale di TIM attraverso tre POP centro Servizi. Per garantire adeguati livelli di affidabilità è prevista la ridondanza delle attestazioni su sei punti di *peering*. E' previsto, inoltre, un collegamento diretto al Servizio di Interconnessione QXN (IQXN), per rendere possibile il colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni afferenti al Sistema Pubblico di Connettività (traffico Infranet).
- Local Area Network: in ciascun Data Center delle due *region* è stata sviluppato un'architettura SDN (software defined networking) basata su fabric Spine-Leaf, che utilizza la tecnologia VXLAN. Per garantire adeguati livelli di affidabilità e resilienza, i due Data Center di ciascuna Region saranno gestiti come un unico Campus attraverso controller SDN distribuito tra le due fabric.

Facility

I Servizi di Facility consistono nella messa a disposizione, da parte del PSN, di aree all'interno dei Data Center, dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche necessarie a garantire elevati standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti: Spazi attrezzati, Sistemi HVAC, Sicurezza Fisica, Rack/Cage, alimentazione elettrica.

Sicurezza

PSN rappresenta lo strumento per mettere a disposizione delle PA tecnologie e infrastrutture Data Center che utilizzino la tecnologia "cloud" nel rispetto degli standard minimi di sicurezza fissati da AGID, nel c.d. "regolamento cloud", e dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza, al fine di assicurare la massima affidabilità, resilienza e indipendenza del sistema informatico e digitale nazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo, PSN si impegna, in primis attraverso l'istituzione della Funzione aziendale Chief Security Office, a garantire la Riservatezza, l'Integrità e la Disponibilità delle infrastrutture e dei servizi considerati essenziali alla sicurezza nazionale.

Sicurezza Fisica

La sicurezza fisica fa parte dell'infrastruttura dei Data Center e ricopre un ruolo fondamentale per ottimizzarne la disponibilità, riducendo i tempi di fermo dovuti a incidenti o sabotaggi causati dalla presenza di persone non autorizzate o che potrebbero minarne la sicurezza. Per assicurare la sicurezza fisica PSN implementa le seguenti misure:

- Controllo degli accessi: all'ingresso al sito è predisposta una postazione di guardiania per l'esecuzione di accurati controlli a vista e, con sistemi avanzati, per l'individuazione di materiale e/o sostanze pericolose

- all'interno di zaini, borse o altro (per le persone) e imballi (per il materiale). Il sistema di controllo accessi è gestito dalla security e registra tutti gli accessi ed i transiti per almeno 60 giorni. Il sito è equipaggiato con un sistema antintrusione ad attivazione automatica interconnesso con sistemi di vigilanza pubblica e/o privata.
- Protezione perimetrale: l'impianto è provvisto di sensoristica di protezione perimetrale esterna, sensori di protezione sulle aree di accesso all'edificio, sensori di protezione sui varchi di accesso delle aree interne critiche e sensibili. Alcune aree sono allarmate H24, altre in alcune fasce orarie specifiche. È possibile escludere le zone in modo selettivo al fine di garantire accessi al personale e/o a clienti e fornitori. L'esclusione della protezione viene eseguita solo dal personale della security mediante opportuni codici univoci, ed ogni azione viene tracciata e comunicata ai sistemi di vigilanza.
 - Videosorveglianza e videoregistrazione: ogni sito è protetto da impianto di videosorveglianza e videoregistrazione. La registrazione delle immagini garantisce uno storico non inferiore a 15 giorni per tutte le telecamere installate. L'accesso al sistema è consentito solo ed esclusivamente al personale di sicurezza adeguatamente identificato dalle procedure e normative in termini di privacy. Nella Control Room di sicurezza sono presenti più monitor con la visualizzazione in continuo delle aree più sensibili. Il sistema di videosorveglianza si interfaccia con il sistema antintrusione e controllo accessi in modo che qualsiasi anomalia su questi sistemi attivi ed evidenzii l'immagine del varco e/o area laddove l'anomalia è stata rilevata.

Inoltre, come sopra menzionato, si ricorda che, a tutela della continuità operativa dei servizi, l'infrastruttura Cloud è ospitata all'interno di 4 Data Center distribuiti sul territorio italiano, allestiti in una configurazione di doppia Region (Nord e Sud, distanti tra loro centinaia di chilometri) in dual-AZ (Availability Zone), ovvero una coppia di Data Center in configurazione di business continuity, distanti tra loro diverse decine di chilometri in linea d'aria. Il carico di lavoro viene distribuito in maniera trasparente e la configurazione di HA (High Availability) consente di realizzare la continuità di servizio infrastrutturale tra i due Data Center della stessa Region. In questo modo è garantita la capacità intrinseca della piattaforma Cloud di reagire ad eventi disastrosi rendendo possibile la riattivazione dei workload all'interno di una delle due AZ o su una Region diversa. La ripartenza dei workload protetti dalla soluzione di DR/BC attivata consente alla singola PA, in modo del tutto autonomo, la gestione del riavvio di ogni singola applicazione, secondo i propri piani di DR o di BC.

Sicurezza Logica

La sicurezza logica prevede che, all'interno di ogni ambiente dedicato ai clienti finali, venga definita un'architettura a "segmenti" a cui sono applicate Policy coerenti con il tipo di applicazioni che il segmento deve ospitare. La gestione operativa di questi segmenti sarà delegata con una logica di tipo RBAC (role-based access control), che implica un accesso ai sistemi ristretto agli utenti autorizzati. Su tutti i segmenti, e a diversi livelli, sono applicate le Policy che garantiscono la coerenza di PSN con il modello di sicurezza richiesto per tutte le risorse definite, indipendentemente dai tempi di deployment. Il sistema di sicurezza logica prevede inoltre la realizzazione, nei Data Center, di un'area dedicata, segregata e gestita totalmente da personale di Polo Strategico Nazionale.

Infine, Polo Strategico Nazionale, fornisce servizi di crittografia e gestione delle chiavi e il servizio di Key Management, che sfrutta software commerciali forniti da aziende specializzate nel settore, per garantire la corretta affidabilità del servizio stesso. La crittografia è obbligatoria per tutte le applicazioni e i servizi ospitati in Polo Strategico Nazionale.

Cybersecurity

PSN fornisce soluzioni e servizi che garantiscono il massimo livello di protezione e resilienza, incrementando la capacità di anticipare le minacce, controllare i rischi e gestire efficacemente gli attacchi esterni, assicurando l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni attraverso misure di protezione delle infrastrutture, reti e archivi adeguati alla criticità. La sicurezza dell'infrastruttura di rete include la sicurezza di tutti i servizi ulteriori rispetto ai Servizi Cloud, quali Help Desk e Contact Center, NOC, SOC e CERT, CMP, Portali di accesso e gestione, infrastruttura interna di amministrazione e gestione dell'infrastruttura del Cloud Center. Con particolare riferimento ai Data Center, questi sono protetti con tecnologie di protezione delle reti che includono:

- Network Security: strumenti, procedure e personale per gestire le richieste di definizione di regole di filtraggio del traffico IP (Network Firewall), con relativi workflow di approvazione
- NGFW e/o IDS/IPS: strumenti per controllare il traffico ingoing e outgoing dall'ambiente ospitato con relativi workflow di approvazione.

- Network Access Control (NAC): strumenti di controllo e autenticazione degli endpoint che si connettono alla rete.
- Web Application Firewall (WAF): per controllare il traffico ingoing e outgoing dagli ambienti elaborativi. L'infrastruttura WAF sarà ridondata ed in alta affidabilità. Le policy di detection dei WAF saranno definite in relazione alle funzionalità e alle vulnerabilità applicative e saranno regolarmente aggiornate in relazione alle evoluzioni dell'applicazione che protegge.
- E-mail & Web Security: strumenti per la protezione del traffico e-mail e web relativamente al personale del centro, con relativi workflow di approvazione.

Il Security Operations Center ed il Computer Emergency Response Team hanno un ruolo centrale nel framework di cybersecurity di PSN:

- SOC: Polo Strategico Nazionale mette a disposizione un Security Operation Center dal quale saranno erogati i servizi di gestione operativa della sicurezza. Dal SOC vengono erogati i servizi di gestione delle piattaforme di sicurezza utilizzate all'interno dei Centri Servizi. La Control Room del SOC è localizzata esternamente al Cloud Center di PSN, mentre l'infrastruttura che supporta i servizi viene ospitata all'interno dei Data Center.
- CERT: Polo Strategico Nazionale assicura la risposta agli attacchi di tipo cibernetico attraverso strumenti, procedure e personale focalizzati alla valutazione degli scenari di minaccia, rilevazione degli attacchi e coordinamento delle azioni di risposta tramite una struttura dedicata e organizzativamente separata da quelle di gestione (IT, SOC). Per realizzare i servizi erogati dal CERT, PSN mette a disposizione un CERT esterno dal quale sono erogati i servizi di sicurezza reattivi e proattivi. Come avviene per il SOC, anche la Control Room del CERT è localizzata esternamente ai centri servizi di PSN, mentre l'infrastruttura si trova all'interno dei Data Center.

Infine, rileva menzionare che il personale di Polo Strategico Nazionale per la Governance e la gestione della sicurezza ha elevate conoscenze e competenze in materia di cybersecurity. Le risorse impiegate nel progetto sono di alto profilo, sotto l'aspetto dell'esperienza, del know-how e skills, e in possesso della certificazione, in corso di validità, del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni.

Caratteristiche data center, certificazioni e sostenibilità

Il rispetto delle disposizioni di legge vigenti ed il conseguimento di certificazioni basate su Standard Internazionali confermano l'affidabilità di siti Polo Strategico Nazionale e l'adozione da parte della Società di stili di condotta virtuosi orientati al «green thinking».

In particolare, sotto il profilo della sostenibilità, PSN adotta politiche e modelli produttivi che riducono al minimo le emissioni e limitano l'utilizzo delle risorse ambientali, gestendo i Data Center nel segno dell'efficienza energetica e della sostenibilità. Gli edifici sono costruiti e gestiti secondo tecniche avanzate nel rispetto dei principi "green", tra le quali si cita l'utilizzo di avanzate tecniche di raffreddamento (e.g. utilizzo di dispersori geotermici ad una profondità di 30 mt per lo smaltimento del calore, soffitti e mura in grado di gestire al meglio la temperatura), l'impiego di batterie agli ioni di litio al posto di quelle al piombo, di luci LED a basso consumo energetico, di impianti fotovoltaici che contribuiscono al contenimento del PUE. A tal riguardo si evidenzia che i Data Center hanno fissato l'obiettivo di raggiungere il livello di PUE inferiore 1,4 e diventare *carbon neutral* entro il 2030.

In termini di certificazioni, al fine di dare attuazione al programma di qualificazione delle Infrastrutture e di Servizi Cloud ai sensi della Determinazione AGID n. 628 del 15 dicembre 2021 (c.d. Regolamento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud nella Pubblica Amministrazione) e delle Determine ACN n. 306/2022 e n. 307/2022 il PSN, tramite i propri Soci, ha realizzato le infrastrutture e configurato i propri servizi secondo quanto previsto dalle suindicate determine che prevedono, tra l'altro, un diversificato kit di certificazioni a seconda delle caratteristiche della infrastrutture e servizi cloud che ospiteranno i dati strategici, critici e ordinari. Nella fase di avvio, non avendo PSN i tempi necessari per conseguire le certificazioni ivi previste, ha fatto affidamento sulle certificazioni in possesso dei Soci prevedendo di ottenerle in proprio, nel prossimo futuro. In particolare, è stato previsto che nel prossimo biennio 2023-2024 siano ottenute da PSN le seguenti certificazioni:

Certificazione	Ambito	Data di previsto ottenimento
ISO 27001	Information Security Management System	entro il 2023
ISO 9001	Quality Management System	entro il 2023
ISO 22301	Business Continuity Management System	entro il 2024
ISO 20000	Service Management	entro il 2024
CSA Star level 2	Cloud Security Alliance – Star – Level2 – Audited	entro il 2024

PSN si è attivato prontamente per l'ottenimento delle predette certificazioni sia tramite i soci, sia attraverso il ricorso a un supporto specialistico esterno.

Le altre certificazioni di cui PSN si avvale tramite il possesso da parte dei Soci, anche in considerazione dei servizi forniti a PSN da questi ultimi, necessarie, sostanzialmente, per il rispetto delle norme e standard europei relativamente al principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH) previsto nella Convenzione:

Certificazione	Ambito
ISO 14064:2018	Gestione, rendicontazione e verifica di dati ed informazioni riferiti ai GHG (GHG -Greenhouse gases, gas ad effetto serra)
ISO/IEC TS 22237	Data Center facilities and infrastructures
ISO 50001	Sistema di gestione dell'energia (SGE)
ISO 14001	Sistema di gestione ambientale
ISO 45001:2018*	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL)
ISO 37001:2016*	Anticorruzione
ANSI/TIA-942, Uptime Institute Tier IV, Leed Gold	Standard per affidabilità Data Center

() Forniti in alternativa al Sistema di Responsabilità sociale SA8000*

Con particolare riferimento ad efficienza energetica e sostenibilità ambientale, si forniscono ulteriori dettagli in merito alle certificazioni già vantate o da conseguire nel biennio 2023-2024 da PSN:

- ISO14001: rappresenta lo standard più comunemente apprezzato a livello internazionale per i sistemi di gestione ambientale. Identifica una serie di norme tecniche relative alla gestione ambientale e comprende le regole aziendali relative ad attività, prodotti e servizi, con specifico riferimento agli impatti ambientali associati.
- ISO50001: è la norma che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia (SGE). L'obiettivo finale è quello di consentire all'organizzazione il perseguimento, con approccio sistematico, del miglioramento della propria prestazione energetica e dello stesso SGE.
- LEED Gold: sviluppato dalla U.S. Green Building Council (USGBC), il sistema attribuisce una serie di crediti in base alle risorse e al modo in cui sono impiegate. Si fonda su requisiti quali il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, il progetto e la scelta del sito.
- ISO9001: si tratta dello standard che si basa su una serie di principi di gestione della qualità. Tra gli aspetti essenziali di questa certificazione vi sono una forte attenzione al cliente, l'analisi dei rischi, il coinvolgimento della direzione aziendale e un miglioramento continuo attraverso misurazioni oggettive.
- ISO 20000-1: certificazione finalizzata alla gestione dei servizi di Information Technology, in modo da poter verificare coerenza nella gestione dei servizi informatici e delle relative infrastrutture. L'obiettivo principale è di comprovare se un'organizzazione abbia stabilito una strategia di miglioramento per processi chiave di gestione.

Inoltre, si rappresenta che a partire dal prossimo esercizio, quando risulterà tangibile la materialità degli impatti in termini di emissioni generate dall'infrastruttura (collaudata il 22 dicembre 2022) e si potranno misurare i benefici generati a livello di Sistema Paese dalla migrazione dei dati delle PA verso il PSN, la Società redigerà il bilancio di sostenibilità, volto a dare piena rappresentazione, tra l'altro, anche di tali impatti e benefici.

4. Il modello di offerta

Modello commerciale

Polo Strategico Nazionale ha sviluppato una strategia di canale "mista", fondata sull'utilizzo di una forza commerciale interna per il presidio di clienti specifici e le attività di coordinamento di reti commerciali esterne che sviluppano l'azione di ingaggio su un vasto portafoglio clienti preassegnato.

In particolare, si è scelto di avvalersi inizialmente delle reti di vendita dei soci industriali (TIM, Leonardo e Sogei), c.d. "partner di canale", in considerazione:

- di un effort commerciale legato all'acquisizione, concentrato principalmente sui primi tre anni a causa dei vincoli temporali di Convenzione, con conseguente beneficio derivante dall'adozione di un modello con forza vendita variabile utile a gestire il picco di operatività;
- della velocità di ramp-up superiore grazie all'uso di una forza commerciale già formata, a scala, capillare e con esperienza nella vendita di servizi analoghi;
- delle relazioni consolidate dei "partner di canale" con le PA;
- della sinergia tra le attività di vendita dei servizi del PSN e di quelle a portafoglio dei soci, consentendo una gestione più efficiente del processo.

Catalogo servizi

Il catalogo dei servizi offerti da PSN è suddiviso logicamente tra servizi "core", ovvero volti alla razionalizzazione, "messa in sicurezza" e innovazione delle infrastrutture IT delle PA servizi "aggiuntivi", ovvero funzionali all'ulteriore evoluzione dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni (cfr. figura 2).

Figura 2

Servizi di infrastruttura tradizionali: Housing e Hosting

il cliente utilizza lo spazio attrezzato di proprietà di PSN in cui colloca i propri server o noleggia server PSN

Servizi Private Cloud soluzioni di private cloud on demand e **as a service**, infrastruttura virtualizzata e piattaforme per applicativi
IaaS Shared/Dedicato, PaaS, CaaS, DR (Disaster Recovery)

Servizi Cloud con Cloud Service Provider soluzioni CSP in modalità private, **hybrid** e public in sicurezza per le PA

- **Public Cloud PSN Managed:** Servizi CSP erogati da PSN su **region** dedicate a PSN, operate e controllate da personale PSN, con separazione logico/fisica dalla parte pubblica del CSP
- **Hybrid Cloud on PSN site:** Servizi CSP erogati tramite infrastruttura proprietaria PSN, combinazione di Cloud pubblico e privato
- **Secure Public Cloud:** Servizi CSP di Cloud pubblico, localizzato in **region** italiana e **securizzato** utilizzando chiavi di crittografia di PSN

Servizi Professionali offerte aggiuntive, opzionali e funzionali a una ulteriore evoluzione dei servizi della PA

Re-platform, Re-architect, Professional Services / Security Compliance, IT Infrastructure, Business & Culture enablement



Si riporta di seguito una descrizione del contenuto dei servizi offerti, distinguendo tra “core” ed “aggiuntivi”:

Servizi core

- Servizi di migrazione: servizi di migrazione end-to-end sia fisica che virtuale (dall’analisi applicativa, al test sui nuovi ambienti, alla messa in produzione.
- Housing: le Amministrazioni utilizzano uno spazio attrezzato di proprietà di Polo Strategico Nazionale in cui collocare i propri server. Con questo servizio la PA si garantisce uno spazio fisico all’interno della server farm del Polo Strategico Nazionale, che si occupa di tutte le attività necessarie alla manutenzione e alla gestione dell’infrastruttura.
- Hosting: le Amministrazioni hanno la possibilità di noleggiare i server di proprietà di Polo Strategico Nazionale. Con questo servizio la PA si garantisce l’accesso anche a tutti i servizi necessari a rendere possibile la connessione ai file contenuti in quest’area e al supporto dal team specializzato in cloud services.
- IaaS (Infrastructure-as-a-Service) Private: servizio on demand che consiste in un private cloud infrastrutturale (include calcolo, archiviazione, networking e virtualizzazione), con un’apposita area dedicata alla Pubblica Amministrazione, che prevede una rete privata isolata e ridondata. Polo Strategico Nazionale fornisce risorse di calcolo scalabili e automatizzate che permettono di acquistare risorse on-demand, invece di hardware in blocco.
- Lo IaaS (Infrastructure-as-a-Service) Shared: soluzione che mette a disposizione alla PA tutte le risorse necessarie per il supporto di una infrastruttura IT virtuale, slegate dall’hardware; l’offerta di infrastruttura virtualizzata consente di erogare elementi applicativi e middleware (database, big data, Artificial Intelligence), “on demand” e “as a service”, con possibilità di noleggiare server virtuali di proprietà di PSN.
- Platform as a Service (PaaS): è un servizio che prevede la messa a disposizione di un ambiente di sviluppo e distribuzione completo, con risorse che consentono la distribuzione di materiali e applicazioni. Nell’ambito di tale servizio, Polo Strategico Nazionale s’impegna a fornire una piattaforma software da utilizzare per creare applicazioni personalizzate.
- Containers-as-a-Service (CaaS): soluzione basata su cloud con modello di pagamento a consumo che offre alle Amministrazioni un sistema per la gestione delle applicazioni per semplificare e accelerare le distribuzioni. CaaS di Polo Strategico Nazionale è un servizio cloud per applicazioni “cloud native”, in grado di ospitare piattaforme di hosting all’avanguardia che rivoluzionano il concetto di virtualizzazione, mantenendo al sicuro i dati delle Amministrazioni.
- Disaster Recovery per IaaS e Cloud: soluzione pensata per prevedere servizi di backup dei contenuti informativi conservati in cloud e soluzioni di Disaster Recovery personalizzate per le Amministrazioni italiane. Il servizio

consiste in una replica dei dati e dell'elaborazione in posizione off-premise non coinvolta nell'evento disastroso per garantirne una maggiore sicurezza nella protezione.

- Hybrid Cloud on PSN Site: gli Hybrid Cloud on PSN site (in collaborazione con Microsoft Azure) sono servizi Cloud Service Provider erogati tramite infrastruttura proprietaria di Polo Strategico Nazionale, che prevedono una combinazione di cloud pubblico e privato. La PA può utilizzare in modalità combinata e flessibile risorse cloud, distribuendo in modo interoperabile i carichi e i dati in ambienti diversi. Attraverso l'Hybrid Cloud, la PA ha la flessibilità di poter utilizzare il modello cloud più appropriato in relazione alle sue esigenze relativi costi.
- Public Cloud PSN Managed: servizi cloud (in collaborazione con Oracle/Google Cloud) operati e controllati da personale di PSN, con separazione logico-fisica dalla parte pubblica del CSP. I servizi di Public Cloud sono strutturati in modo da fornire alle Amministrazioni il massimo supporto, tra cui una gestione del full stack (dall'hardware alla piattaforma software) erogata da personale PSN altamente qualificato, la gestione di tutte le fasi, dal rilascio del software fino alla gestione hardware e replacement, il controllo della Root Key (la coppia di chiave pubblica + chiave privata associata ad un dispositivo) della region
- Secure Public Cloud: servizi cloud (in collaborazione con Google Cloud e Microsoft Azure) che garantiscono alle Amministrazioni la massima sicurezza in termine di controllo dati. Consistono in una gestione centralizzata e integrata con dati su perimetro fisico gestito dal Polo Strategico Nazionale (inclusi backup e DR), erogazione di servizi IaaS & PaaS equivalenti a quelli su Azure Public Cloud (Kubernetes, SQL Data Services, Azure VM...), utilizzo innovativo del cloud con un'estensione delle capabilities verso sistemi on premises, servizi di sicurezza on premise PSN (SOC e CERT) ed integrazione con soluzioni di Key Management on premise PSN.
- PaaS Industry: il Servizio PaaS consiste nella messa a disposizione, da parte di PSN, di una piattaforma in grado di erogare elementi applicativi e middleware come servizio (e.g. Data Base). PSN, in qualità di provider, si fa carico di gestire l'infrastruttura sottostante, comprensiva degli strumenti di automation e orchestration, con un approccio tailor made e strutturato, in cui ogni componente della soluzione (sistema operativo, solution stack, altri software necessari) è strettamente controllato in termini di utilizzo e configurazione e gestito dal PSN.

Servizi aggiuntivi

- Re-platform: servizi professionali evolutivi per la riprogettazione delle piattaforme che ospitano le applicazioni della Pubblica Amministrazione, allo scopo di abilitarne la trasformazione verso il cloud. Questo tipo di servizio oltre a trasferire un applicativo sul cloud, sostituisce nel processo di migrazione alcune componenti al fine di sfruttare al meglio le specificità della piattaforma di destinazione.
- Re-architect: soluzioni professionali evolutive ideate per la riprogettazione dell'architettura delle applicazioni in ottica cloud, consistono nel riorganizzare e ristrutturare le applicazioni in modo da garantirne anche la scalabilità elastica e il calcolo self-service o su richiesta.
- Servizi professionali: attività di Strategy & Compliance, usate per valutare la sicurezza di un'infrastruttura e il suo parco applicativo, oltre che per dare supporto al cliente in tutte le fasi di transizione digitale e nel mantenimento nel tempo di elevati standard di sicurezza.
- IT infrastructure - service operations: gruppo di service operations on demand che opera a supporto della gestione dell'infrastruttura e del parco applicativo della Pubblica Amministrazione. Questo genere di soluzioni ha il vantaggio di garantire sicurezza e sostenibilità nella conservazione dei dati sensibili per tutti i clienti coinvolti.
- Business & Culture enablement: servizi di formazione e consulenza per le Amministrazioni, pensati allo scopo di accompagnare la PA in un percorso di avanzamento tecnologico e sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità ed erogati attraverso la piattaforma di e-Learning.

L'offerta di PSN nel suo complesso consente alle PA di scegliere le soluzioni cloud più adatte a garantire innovazione ma anche privacy, sicurezza, compliance, efficienza e sovranità del dato (figura 3), tenuto conto del proprio livello di "cloud readiness".

Figura 3

SOLUZIONI CLOUD PER OGNI LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE DEI DATI

SERVIZI CLOUD	Dati e servizi STRATEGICI	Dati e servizi CRITICI	Dati e servizi ORDINARI
Private Cloud (IaaS, PaaS, SaaS e DR)	✓	✓	✓
Public Cloud PSN Managed	✓	✓	✓
Hybrid Cloud on PSN site	✓	✓	✓
Secure Public Cloud		✓	✓

Nella selezione dei servizi la PA, dopo aver condiviso l'elenco delle proprie dotazioni tecnologiche, viene supportata da PSN nell'individuazione dei servizi maggiormente adatti a coprire le proprie esigenze, la cui erogazione è regolata tramite apposito contratto standard (definito in Convenzione).

L'attività del PSN prevede un accompagnamento della PA lungo tutto il percorso di attivazione del cloud, dalla migrazione all'assistenza:

- Nella fase di disegno ed implementazione della soluzione, PSN supporta la PA nelle attività di:
 - o assessment delle infrastrutture IT e progettazione dell'infrastruttura e dell'architettura, erogando consulenza specialistica per il disegno del piano di migrazione e più in generale di trasformazione digitale;
 - o gestione operativa post – migrazione, garantendo il trasferimento di know-how al personale del cliente.
- Nella fase di utilizzo operativo del servizio, PSN affianca la PA nella gestione delle attività (monitoraggio, gestione infrastrutturale, ottimizzazione costi) a regime e supporta il personale nell'apprendimento necessario all'utilizzo dei tool di gestione dell'infrastruttura cloud in autonomia (e.g. piattaforme di "self provisioning");
- Al termine della concessione, alla PA viene garantita la proprietà dei dati e la continuità operativa in base ai principi della Digital Sovereignty.

Per la fornitura dei servizi cloud, PSN si avvale del rapporto di collaborazione industriale con (i) i soci, per l'erogazione di alcuni servizi quali, a titolo esemplificativo, gli spazi attrezzati dei data center, la connettività, servizi di sicurezza, consulenza e formazione specialistica e (ii) con i Cloud Services Provider Google Cloud, Microsoft Azure e Oracle Cloud ("CSP"), le cui piattaforme risiederanno inizialmente nei data center del PSN e potranno in futuro essere cedute in gestione a PSN. Inoltre PSN si impegnerà ad estendere la collaborazione ad un quarto CSP che sarà individuato nel corso del 2023.

Infine, con particolare riferimento al profilo della sicurezza, PSN offrirà soluzioni completamente in linea con le normative, le best practice italiane, europee ed internazionali secondo il modello descritto. A tal fine, come illustrato nel paragrafo dedicato alla Struttura Organizzativa, la Società si è dotata di un'unità organizzativa caratterizzata da specifici elementi di autonomia e indipendenza, al fine di garantire la tutela della sicurezza fisica, logica e organizzativa delle infrastrutture e dei servizi considerati essenziali agli interessi e alla sicurezza nazionali.

5. Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Membro	Ruolo
Massimo Mancini	Presidente
Emanuele Iannetti	Consigliere Delegato
Lucia Fioravanti	Consigliere
Paolino Iorio	Consigliere
Alessandra Michelini	Consigliere
Enrico Peruzzi	Consigliere
Rocco Ramondino	Consigliere
Luca D'Agnese	Consigliere
Angelo Barabino	Consigliere

Collegio Sindacale

Membro	Ruolo
Barbara Cavalieri	Presidente
Federico Bonaiuto	Sindaco
Marco Tomassetti	Sindaco
Barbara Premoli	Sindaco
Antonia Coppola	Sindaco
Maura Gervasutti	Sindaco supplente
Roberto Capriata	Sindaco supplente

Comitato Nomine

Membro	Ruolo
Luca D'Agnese	Presidente
Enrico Peruzzi	Membro
Rocco Ramondino	Membro
Lucia Fioravanti	Membro

Comitato Compliance

Membro	Ruolo
Angelo Barabino	Presidente
Rocco Ramondino	Membro
Lucia Fioravanti	Membro
Luca D'Agnese	Membro

Comitato Servizi

Membro	Ruolo
Angelo Barabino	Membro
Alessandra Michelini	Membro
Paolino Iorio	Presidente
Luca D'Agnese	Membro

Comitato Rischi

Membro	Ruolo
Enrico Peruzzi	Presidente
Alessandra Michelini	Membro
Lucia Fioravanti	Membro
Luca D'Agnese	Membro

6. Struttura organizzativa e risorse umane

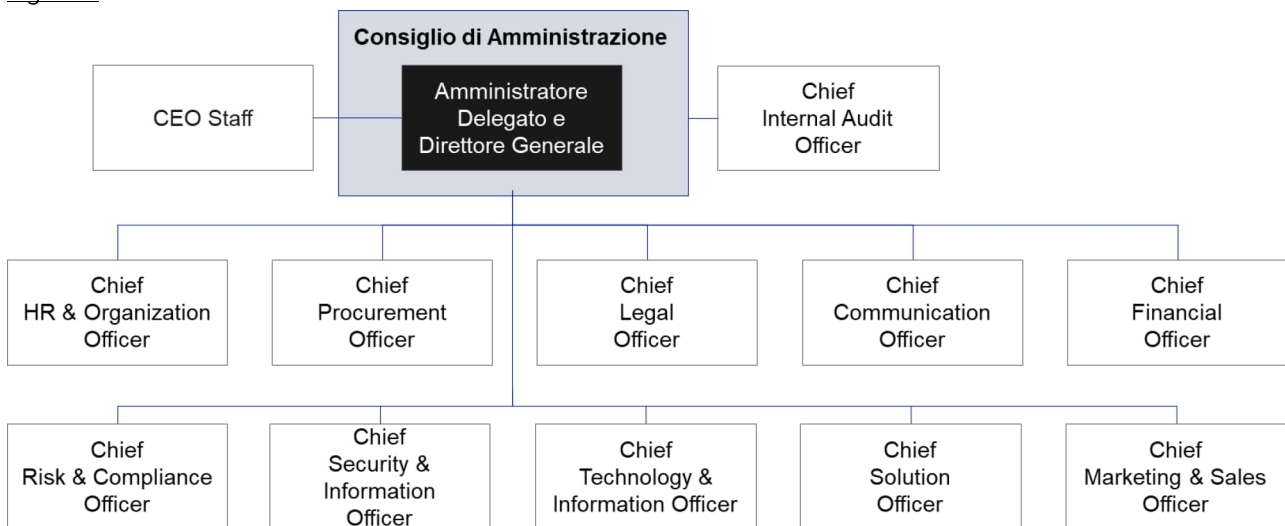
A seguito della costituzione avvenuta nel mese di agosto, l'azienda ha avviato la propria attività mediante l'utilizzo di risorse in distacco o in *service* da parte dei propri soci (c.d. *transition team*) che, facendo leva sulle principali competenze distintive di questi ultimi, hanno consentito di avviare lo start-up aziendale e il collaudo dell'infrastruttura ottenuto in data 22 dicembre 2022.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2022 le persone:

- in distacco temporaneo dai Soci del Polo Strategico Nazionale erano 31;
- assunte dalla Società erano 2.

Nel corso dell'anno, per una gestione più efficace ed efficiente delle attività, la Società si è dotata di un assetto organizzativo composto da 12 strutture organizzative, per le quali sono state puntualmente individuate mission e ambiti di responsabilità, di cui 1 a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e 11 a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Figura 4



Parallelamente, al fine di stabilizzare l'organico aziendale, PSN:

- si è dotata di una una policy di remunerazione, utile anche a guidare l'attività di recruiting;
- ha avviato il recruiting dal mercato, con priorità alla copertura dei profili apicali.

Tutte le risorse in ingresso avranno pari opportunità nel reclutamento e nella crescita, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.

Agli impiegati e ai quadri verrà applicato il Contratto Collettivo Nazionale Lavoro delle Telecomunicazioni (CCNL TLC), mentre ai dirigenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale per Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.

Per rendere l'inclusione un elemento tangibile e distintivo della Società, in linea con le previsioni dell'art. 47 del Decreto Legge n. 77/2021 nonché con gli impegni presi in sede di partecipazione al bando di gara, il Polo Strategico Nazionale ha implementato dei processi di reclutamento che hanno l'obiettivo, tra l'altro, di valorizzare e promuovere l'assunzione di persone:

- appartenenti a categorie protette, nella misura di 12 unità ulteriori rispetto alla soglia minima percentuale di legge;
- di sesso femminile, in misura percentuale superiore al 30% del complessivo organico della Società;

- di età in ingresso inferiore a 36 anni, in misura percentuale superiore al 20% del complessivo organico della Società.

Un elemento di attenzione verso i propri dipendenti riguarda la politica retributiva adottata dal Polo Strategico Nazionale, che si ispira a un principio di moderazione, con la consapevolezza che il corretto assetto retributivo, anche attraverso l'uso delle componenti variabili della retribuzione, è uno strumento fondamentale per perseguire l'equità interna, la competitività con il mercato esterno e l'allineamento degli interessi delle proprie risorse con quelli degli stakeholder, nel rispetto dei profili di sostenibilità economica aziendale.

Per tale ragione e a sostegno dei valori che guidano la mission di Polo Strategico Nazionale, la strategia retributiva rappresenta uno strumento chiave per proteggere e rafforzare la reputazione e per creare valore nel lungo periodo.

7. Scenario macroeconomico

Nel corso del 2022 l'operatività di PSN è stata caratterizzata dall'impatto di molteplici variabili esogene che vengono di seguito rappresentate.

Costi Energetici

In merito ai costi dell'energia, la *disruption* della *supply chain* unitamente al conflitto bellico tra Russia e Ucraina, hanno determinato un incremento consistente del costo delle materie prime. Come noto, l'energia elettrica è elemento essenziale per l'alimentazione e il raffreddamento dei Data Center. In tale ottica, l'incremento dei prezzi e della loro volatilità rappresenta un fattore di rischio aggiuntivo per la futura attività del PSN, ma non ha determinato impatti tangibili nel corso dell'esercizio 2022 in considerazione della attivazione dell'infrastruttura durante il mese di dicembre.

Politiche monetarie

La tendenza all'adozione di politiche monetarie più restrittive da parte delle Banche centrali, con il conseguente incremento del livello dei tassi, impatteranno negativamente sul costo del finanziamento che PSN dovrà ottenere dagli istituti bancari. Tale impatto, in considerazione dell'assenza di capitale di debito nel corso del 2022 risulta assente per il bilancio di tale esercizio.

Inflazione

L'andamento inflattivo nelle principali economie avanzate ha registrato livelli record in riferimento agli ultimi decenni. L'impatto dell'inflazione risulta distribuito su molteplici beni e settori, incluso il settore ICT dove opera PSN. In tale ottica, alcuni degli ordini eseguiti nel corso del 2022 hanno registrato un livello di prezzi superiore alle attese del PEF.

Contesto istituzionale

La discontinuità governativa che ha caratterizzato il quarto trimestre del 2022 ha determinato uno slittamento sul rilascio dell'incentivazione PNRR a supporto della migrazione verso il PSN da parte delle PA. Tale slittamento ha determinato un posticipo delle attività di ingaggio e supporto alla progettazione delle soluzioni verso i clienti target, che si tradurranno in un posticipo del loro ingresso nel corso del 2023.

8. Andamento economico, finanziario, patrimoniale

Introduzione

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della Società. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Si evidenzia che, come sopra riportato, la Società è stata costituita in data 4 agosto 2022. Il secondo semestre 2022 coincide, pertanto, con i primi mesi di attività di Polo Strategico Nazionale SpA che peraltro, nell'esercizio chiuso al 31

dicembre 2022 non ha generato ricavi, stante il collaudo dell'infrastruttura avvenuto nel mese di dicembre 2022 e il periodo di adesione iniziale previsto per l'adesione da parte della Pubblica Amministrazione di 36 mesi.

Indicatori alternativi di performance "non-gaap"

Il management valuta le performance del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità della Società, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA è definito dalla Società come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, di proventi ed oneri finanziari, delle imposte sul reddito;
- Capitale Circolante Netto è definito dalla Società come somma di rimanenze, crediti verso clienti, crediti per imposte correnti ed altre attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti, ed altre passività correnti;
- Free-Cash Flow è definito dalla Società come somma di EBITDA, al netto delle componenti di conto economico non monetarie, variazioni di cassa nelle voci operative, imposte sul reddito pagate e investimenti ricorrenti.

Risultati economici della Società

La seguente tabella riporta il conto economico riclassificato di PSN SpA per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Costi operativi	(4.195.802)
Accantonamenti	(2.500.000)
EBITDA	(6.695.802)
Ammortamenti	(139.849)
Risultato operativo	(6.835.651)
Oneri finanziari netti	-
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(6.835.651)
Imposte sul reddito	1.047.305
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(5.788.346)

I costi operativi ammontano a Euro 4.196 migliaia nel 2022 ed includono principalmente:

- i costi per servizi pari a Euro 3.662 migliaia, principalmente riconducibili a *i)* consulenze tecniche e altre per Euro 1.673 migliaia, *ii)* costi per garanzie (prevalentemente fidejussioni a beneficio dell'amministrazione Concedente) per euro 683 migliaia, *iii)* costi per personale distaccato e *transition team* per Euro 740 migliaia; nonché costi di ricerca e formazione del personale per Euro 443 migliaia; e
- i costi per il personale pari a Euro 534 migliaia.

Gli accantonamenti ammontano a Euro 2.500 migliaia nel 2022 e si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura dei rischi associati descritti nella presente relazione degli amministratori (contenzioso Fastweb).

Gli ammortamenti sono pari a Euro 139 migliaia nel 2022, di cui Euro 56 migliaia relativi alle attività materiali ed Euro 71 migliaia relativi alle attività immateriali.

Le imposte sul reddito includono il provento fiscale dell'esercizio pari a Euro 1.047 migliaia relativo allo stanziamento di fiscalità differita attiva in relazione alla perdita fiscale registrata nell'esercizio e all'eccedenza ACE.

Liquidità

Le principali fonti di liquidità della Società sono rappresentate al 31 dicembre 2022 dagli apporti dei soci, tenuti a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli assunti da Polo Strategico Nazionale SpA nella convenzione. La Società, inoltre, è impegnata a sottoscrivere entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione un contratto di finanziamento la cui provvista finanziaria, inter alia, provvederà a coprire parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei data center.

I principali utilizzi della liquidità della Società riguarderanno gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché le esigenze di cassa dell'attività operativa e del capitale circolante. Al riguardo si evidenzia che la Società si sta dotando di un sistema di monitoraggio della capacità di soddisfare le esigenze di cassa a breve e lungo termine.

Flussi di cassa

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato di PSN SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
EBITDA	(6.695.802)
Accantonamenti	2.500.000
Altre poste operative non monetarie	3.466.902
Variazione delle altre attività correnti e non correnti	(916.918)
Investimenti in altre attività non correnti	(594.152)
Free-Cash Flow	(2.239.970)
Flusso di cassa da versamento soci	12.000.000
Variazione delle disponibilità liquide	9.760.030
Disponibilità liquide iniziali	-
Disponibilità liquide finali	9.760.030

Il *Free-Cash flow* è negativo per Euro 2.240 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale ammontare è riconducibile dall'EBITDA negativo per Euro 6.696 migliaia parzialmente compensato dagli accantonamenti e dalle altre poste non monetarie del conto economico, che includono i costi operativi non liquidati nell'esercizio, pari complessivamente a Euro 5.967 migliaia e tenuto conto della cassa assorbita dai costi differiti per le garanzie pagate in relazione alla Convenzione.

Le disponibilità liquide, pari a Euro 9.760 migliaia al 31 dicembre 2022, riflettono le disponibilità liquide apportate dai soci per Euro 12.000 migliaia al netto dell'assorbimento di cassa riflesso nel *Free-Cash Flow*.

Situazione patrimoniale

La seguente tabella riporta la situazione patrimoniale riclassificata della Società al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Attività immobilizzate	42.677.398
Altre attività non correnti	1.309.484
Imposte differite attive	1.047.305
Attività non correnti	45.034.187
Passività non correnti	(2.501.069)
Capitale Circolante Netto	(27.489.812)
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.043.306
Posizione Finanziaria netta	8.831.652
Patrimonio netto	6.211.654
FONTI DI FINANZIAMENTO	15.043.306

Le attività immobilizzate ammontano a Euro 42.677 migliaia al 31 dicembre 2022 ed includono gli i) investimenti effettuati in attività immateriali (pari a Euro 12.625 migliaia), ii) gli investimenti in attività materiali (pari a Euro 11.461 migliaia) per la realizzazione dell'infrastruttura PSN nonché iii) i diritti d'uso acquisiti in relazione ai contratti di leasing per gli spazi attrezzati (pari a Euro 18.592 migliaia).

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 includono: i) per Euro 594 migliaia i costi differiti per l'attivazione della fidejussione a garanzia degli adempimenti della Società nei primi due esercizi della concessione e ii) per Euro 715 migliaia i costi di transazione per l'erogazione di un finanziamento in corso di negoziazione.

La seguente tabella riporta la composizione del capitale circolante netto della Società al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Altre attività correnti	5.305.066
Debiti commerciali	(32.474.510)
Altre passività correnti	(320.368)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(27.489.812)

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.760.030
Passività per leasing corrente	(226.166)
Passività per leasing non corrente	(18.365.516)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.831.652)

Le passività per leasing quota corrente e non corrente pari a Euro 18.592 migliaia al 31 dicembre 2022 sono interamente riconducibili ai contratti di leasing degli spazi attrezzati nei datacenter del PSN.

9. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2022 sono riportati nella seguente tabella.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Design infrastruttura e altri costi di progetto	11.096.586
Software	1.582.379
Altre attività immateriali	30.000
Investimenti in attività immateriali	12.708.965
Asset tecnologici	10.058.203
Migliorie su spazi attrezzati	1.420.800
Altri beni	37.597
Investimenti in attività materiali	11.516.600

Gli investimenti in attività immateriali includono:

- costi per il design e la progettazione dell'infrastruttura addebitati da TIM e Leonardo, nonché gli altri costi di progetto per la predisposizione della proposta e la partecipazione alla gara addebitati dai Soci, complessivamente pari a Euro 11.097 migliaia;
- acquisti di software da Leonardo e TIM per Euro 1.582 migliaia; e
- altre attività immateriali acquistate da Leonardo per Euro 30 migliaia.

Gli investimenti in attività materiali includono:

- acquisti di hardware e asset tecnologici, in particolare, da TIM e Leonardo per Euro 10.058 migliaia;
- migliorie sugli spazi attrezzati nel datacenter locati da PSN acquistate da TIM per Euro 1.421 migliaia; e
- altri beni per Euro 38 migliaia.

10. Fattori di rischio

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore delle aziende e per tale ragione PSN ha avviato, da subito, le attività riguardanti la definizione di un processo per la gestione dei rischi "Enterprise Risk Management (ERM)", finalizzato ad individuare i rischi cui la Società è esposta e che possano influire sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEF.

Il Modello di Enterprise Risk Management del PSN:

- individua e aggiorna, in collaborazione con i Risk Owner, il registro complessivo dei rischi;
- valuta qualitativamente e, dove possibile quantitativamente, i rischi non solo singolarmente, ma anche in un'ottica di portafoglio, tenendo conto delle possibili correlazioni;
- supporta il management nella definizione e nel monitoraggio dei piani di mitigazione dei rischi.

Il Modello proposto è un modello dinamico da un punto di vista oggettivo e soggettivo, in quanto richiede una continua evoluzione, sia per l'allineamento con normative e best practice, sia per consentire di individuare e gestire nuovi rischi, soprattutto allo stato attuale di start up che caratterizza il Polo Strategico Nazionale S.p.A., in cui la definizione e regolamentazione dell'intero assetto organizzativo e produttivo è soggetto a progressivi affinamenti in una logica di continuous improvement.

Il processo di valutazione dei rischi ipotizzato prevede diverse fasi, a partire dall'intervista ai Risk Owner sui processi e attività da loro gestiti, finalizzata a determinare il valore del "rischio inerente", cioè quello intrinseco nell'attività svolta, ossia senza alcun presidio di controllo interno e del "rischio residuo", fino ad arrivare all'adozione della

strategia di trattamento del rischio (che prevedrà azioni correttive quali quelle di tipo organizzativo, quelle riguardanti il trasferimento o accettazione del rischio, azioni da attuare sulla base alla propensione al rischio aziendale) e al successivo reporting sulla valutazione dei rischi complessivi di PSN, il loro monitoraggio e follow-up, qualora siano state individuate azioni correttive da attuare. La valutazione del rischio indicata nell'ERM di PSN è basata su metriche oggettive e misurabili finalizzate a determinare il valore dell'"impatto" e quello della "probabilità" di accadimento di un evento di rischio in seno a una determinata attività svolta in un processo aziendale.

In tale contesto, a partire dal mese di ottobre 2022, sono state effettuate interviste ai diversi responsabili di Funzione protempore grazie alle quali sono stati individuati i principali rischi a cui è esposta la Società e, in alcuni ambiti specifici, sono state indicate anche le necessarie attività di valutazione e mitigazione (esempio sul rischio energetico, sul rischio riguardante contenzioso con RTI Fastweb/Aruba e su altri ambiti riguardanti l'assetto organizzativo della Società).

Quanto ai rischi di carattere generale riguardanti la congiuntura macro economica e lo scenario politico internazionale, il perdurare del conflitto Russia-Ucraina e i possibili incrementi dei costi connessi all'energia e alle pressioni inflattive, nonché l'evoluzione rapida del contesto di mercato, l'introduzione di eventuali ulteriori adempimenti regolamentari connessi all'esercizio della Convenzione o applicabili alle Amministrazioni clienti, potrebbero impattare in termini di scelte strategiche e di sviluppo temporale sugli obiettivi di Piano.

Si riportano di seguito le informazioni sui principali rischi che gravano sulla Società e le azioni intraprese per gestirli, con un particolare focus su i) descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta e ii) obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione della stessa ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Le azioni di mitigazione ove di seguito rappresentate sono da considerarsi come preliminari e verranno successivamente integrate, anche grazie alla progressiva strutturazione aziendale e all'insourcing delle necessarie competenze.

Rischi non finanziari

Rischio di contenzioso

Come rappresentato nella presente relazione, a seguito della procedura di partenariato pubblico-privato eseguita, l'RTI TIM e l'RTI Fastweb si vedono coinvolte in molteplici contenziosi.

Più in particolare, l'RTI Fastweb:

- ha avanzato contenziosi relativi a (i) domanda di declaratoria di inefficacia del contratto stipulato in data agosto 2022 tra PSN S.p.A. e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale nonché (ii) in via subordinata al mancato accoglimento della domanda di declaratoria di inefficacia del contratto, domanda di risarcimento del danno per equivalente nei confronti dell'amministrazione resistente;
- in qualità di concorrente originariamente aggiudicatario e sopravanzato nell'affidamento della concessione per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione dal promotore RTI TIM, ha richiesto, al RTI TIM ed a Polo Strategico Nazionale S.p.A., ai sensi dell'art. 183, comma 15 D.lgs. 50/2016, il pagamento delle spese asseritamente sostenute per la predisposizione dell'offerta, per un ammontare pari a Euro 15.559.600,93.

Al fine di gestire l'esito di tali contenziosi, rispetto ai quali viene fornita una rappresentazione nell'apposito capitolo della presente relazione, PSN si è avvalsa della collaborazione di un advisor legale di primario standing.

Rischio energetico

La crisi energetica europea e la situazione congiunturale, influenzata anche dalle incertezze determinate dalla guerra russo-ucraina, determinano per il PSN l'insorgere di rischi energetici, che possono sia influenzare la validità della strategia di crescita, sia le operazioni chiave di PSN nell'esecuzione della propria strategia.

In tale ottica è opportuno rappresentare come PSN sia ideato con soluzioni costruttive dei propri data center pensate come una fabbrica sostenibile by design. Per l'esercizio in corso l'incremento dei prezzi dell'energia non ha

rappresentato un fattore tangibile di rischio, in considerazione sia del limitato esercizio dell'infrastruttura, sia dell'assenza di clienti. Risulta però opportuno rappresentare che come principale contrasto alle minacce arrecate dal settore energetico sono previsti sistemi evoluti di monitoraggio e gestione dell'energia, che consentiranno di ottimizzare i consumi energetici mentre i data center sono in esercizio, al fine di definire una politica di conduzione di esercizio realmente smart.

Nel corso del futuro esercizio, anche a seguito del progressivo incremento dell'organico aziendale, verranno inoltre valutati ulteriori possibili strumenti di mitigazione (e.g. costruzione di modelli predittivi, simulazioni per la valutazione del rischio, ottimizzazione delle risorse fisiche di generazione).

Rischio Cyber

Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio da parte del PSN, dato l'ingente patrimonio di asset informatici necessari all'erogazione di servizi alla Pubblica Amministrazione, alcuni dei quali con trattamento di dati critici e strategici.

Alla luce di queste considerazioni, particolare impulso è stato dato alla protezione di siti, infrastrutture e asset in ambito dalle principali minacce (ad esempio: virus, malware, hacker, furto di dati). Rispetto all'ampia tassonomia degli attaccanti (Cyber-Criminals, Cyber-Terrorists, Insiders, ecc.) sistemi e servizi di sicurezza sono stati implementati da PSN non solo a salvaguardia delle proprie infrastrutture ma, in uno spirito di forte responsabilità, anche per supportare la domanda dei propri clienti, quali la Pubblica Amministrazione, di protezione del patrimonio informativo e dei servizi da questi forniti al paese. Per quanto riguarda la fase di prevenzione, PSN presidia le analisi di rischio cyber definendo i piani di sicurezza per gli asset informatici dell'azienda, allo scopo di identificare preventivamente le azioni necessarie alla mitigazione di tale rischio e di garantire l'adozione di un approccio di security by design, provvedendo anche al monitoraggio dei piani delle suddette azioni e alle verifiche di effettiva applicazione in campo.

Grazie al *know-how* dei propri Soci nella protezione di infrastrutture nazionali critiche, le soluzioni e servizi di PSN garantiscono il massimo livello di protezione e resilienza, incrementando la capacità di anticipare le minacce, controllare i rischi e gestire efficacemente gli attacchi cyber.

PSN nell'ambito del processo di certificazione ISO 27001 per la gestione della sicurezza delle informazioni, ha avviato un'attività di Risk Assessment finalizzata alla Valutazione del Rischio di Sicurezza delle informazioni (incluso il rischio Cyber), che consiste nell'identificazione e valutazione del livello del rischio di violazione della sicurezza del patrimonio informativo aziendale. In esito alle attività, condotte dalle funzioni ICT-Risk-Management dei Soci, di analisi e valutazione delle minacce e vulnerabilità che insistono su siti, infrastrutture e asset coinvolti nell'erogazione dei servizi destinati alla Pubblica Amministrazione, è stato predisposto il Piano di sicurezza consegnato al DTD in data 22 dicembre 2022. La collaborazione con i Soci ha permesso alla Società di avvalersi delle competenze e delle risorse finalizzate a definire ruoli e responsabilità nel processo di monitoraggio, prevenzione e supporto nell'erogazione dei servizi cloud da erogare alla Pubblica Amministrazione.

Rischi di mercato e del contesto

Il rischio di mercato è fortemente influenzato dalla risposta delle Amministrazioni clienti ai bandi del PSN, in quanto queste ultime potrebbero non essere sufficientemente motivate ad aderire ai relativi bandi (o potrebbero aderire in ritardo rispetto agli obiettivi previsti nel PEF o scegliere altre soluzioni sul mercato).

Inoltre, la discontinuità istituzionale che ha caratterizzato la fine del 2022, ha determinato un rallentamento della messa a disposizione delle incentivazioni PNRR, che rappresentano un elemento essenziale per motivare le Amministrazioni all'adesione dei servizi PSN, che ove ulteriormente procrastinato, potrebbe determinare un ulteriore rallentamento nel processo di adesione.

Tra i rischi di mercato va anche annoverato il rischio che inadeguate analisi di mercato volte a individuare il corretto mix tra costi/tecnologie da utilizzare, secondo quanto stabilito nell'ambito della Convenzione, potrebbe comportare per il PSN, in considerazione della possibile conseguente riduzione di appetibilità verso le PA del percorso di migrazione ed evoluzione digitale. Rileva inoltre menzionare che la pressione sui prezzi che la competizione nel mercato ICT esercita, oltre al fenomeno dell'incremento registrato nei livelli di inflazione che potrebbe indurre PSN a introdurre modifiche di prezzo offerto nel proprio listino dei servizi legate all'inflazione, secondo i meccanismi a tal fine previsti dalla Convenzione.

In tale ottica, al fine di mitigare tali rischi, PSN ha attivato un presidio costante dei canali di comunicazione con le possibili PA utenti, al fine di agevolare la fase di definizione delle esigenze coerentemente con gli strumenti di incentivazione messi a disposizione.

Rischi di delega e adeguatezza delle risorse umane

La ricerca di personale altamente qualificato e la giusta responsabilità da assegnare alle singole risorse umane è alla base del processo di digitalizzazione che PSN, con l'erogazione dei propri servizi, attuerà verso la Pubblica Amministrazione italiana, centrale e locale. A tale scopo, per assicurarsi le giuste competenze e il corretto dimensionamento delle singole unità organizzative, PSN ha espresso da subito la necessità di assumere, sviluppare e trattenere dipendenti altamente qualificati. In tale contesto si inseriscono anche i Soci che in questa fase di avvio della Società, hanno supportato PSN mettendo a disposizione le figure professionali del caso.

La ricerca e la capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specializzato e motivato, è considerato per il PSN fattore chiave di successo per il perseguimento degli obiettivi strategici tra i quali il raggiungimento di un elevato livello di customer experience.

I rischi di non avere, infatti, adeguate competenze nel ruolo aziendale o l'errato dimensionamento delle risorse umane assegnate alle singole strutture organizzative in relazione alle necessità di business, possono avere ricadute sul raggiungimento degli obiettivi del PEF.

Rischi in materia di sicurezza ambientale

La mancata integrazione nella visione strategica o l'inadeguata gestione delle problematiche di impatto ambientale nell'ambito delle attività aziendali, quali acquisizioni di forniture, iniziative a favore dei dipendenti, emissioni di gas serra dei data center, azioni di recupero ambientale, risparmi energetici etc.), rappresentano rischi significativi in termini di compliance relativamente alla Convenzione e al principio del "Do Not Significant Harm" ("DNSH") indicato nel PNRR che prevede che gli interventi e progetti finanziati non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.

I Data Center che ospitano i server ove risiedono i dati delle Amministrazioni clienti sono stati progettati e realizzati nel segno dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. Su tale aspetto sono state adottate politiche e modelli produttivi che riducono al minimo le emissioni e che limitano l'utilizzo delle risorse ambientali. In alcuni Data Center, ad esempio, si utilizzano UPS dinamici che non hanno bisogno dell'utilizzo delle batterie andando così ad aumentare la sostenibilità ambientale. I Data Center di PSN sono dotati di diverse certificazioni ambientali tra le quali si evidenziano la ISO 50001 che rappresenta la certificazione relativa a requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia ed ottimizzare in modo continuo la propria prestazione energetica; la ISO 14001 che è la norma di riferimento per disciplinare il Sistema di Gestione Ambientale; la LEED, riconosciuta a livello internazionale, riguardo alle costruzioni di edifici rispettosi dell'ambiente, con caratteristiche di configurarsi come luoghi salubri in cui vivere e lavorare.

Rischi di Continuità operativa

PSN pone grande attenzione alle tematiche relative alla Business Continuity, in quanto si pone come operatore in grado di offrire in modo continuativo e ininterrotto servizi cloud attraverso la disponibilità dei propri asset.

PSN ha adottato il framework documentale sulla base della norma ISO22301 per analizzare e prevenire le possibili minacce, definire i piani e le strategie di ripristino e assicurare la continuità dei servizi, che possono impattare sulla loro continuità. PSN, infatti, considera la Business Continuity un elemento fondamentale per la tutela della reputazione, riguardo l'erogazione dei propri servizi, nel pieno rispetto di quanto definito nella Convenzione, nella normativa di settore e, più in generale, in coerenza le best practice di riferimento.

Rischi finanziari

L'incremento dei tassi di riferimento applicati da parte delle banche centrali, comporta un rischio di incremento del costo del finanziamento per la società.

PSN non è ancora entrata nella piena operatività e, pertanto, la strategia di risk management finalizzata a minimizzare i potenziali effetti negativi sulle proprie performance finanziarie, derivanti dai rischi finanziari a cui

risulterà esposta, è in fase di definizione. Inoltre, per determinare le principali azioni di mitigazione sarà essenziale riattivare il dialogo con gli istituti bancari che finanzieranno l'operazione, attività prevista nel corso dell'esercizio 2023. Si rinvia alla nota 3 del bilancio d'esercizio della Società.

11. Operazioni con parti correlate

La Società, in considerazione della fase di start up e stante le milestone molto sfidanti da raggiungere entro la fine del 2022 (in particolare il set up dell'infrastruttura) nel rispetto degli impegni di Convenzione, ha fatto leva significativamente sulle capabilities e gli asset dei propri soci nel corso dell'esercizio, dando luogo conseguentemente a operazioni rilevanti con le proprie parti correlate.

In particolare, le operazioni concluse con i soci di PSN hanno riguardato principalmente:

- Acquisti HW e SW
- Servizi di Progettazione iniziale dell'infrastruttura
- Altri servizi (spazi attrezzati, connettività, energia)
- Spese di progetto sostenute dai soci ed in particolar modo da TIM, in qualità di mandataria, per la redazione della proposta e la partecipazione alla gara indetta da Difesa Servizi per l'assegnazione della Concessione.

Si rileva che il management della Società ritiene che tali transazioni siano sostanzialmente effettuate a normali condizioni di mercato.

Per la quantificazione di tali operazioni si rinvia alla nota 20 del bilancio d'esercizio della Società.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione della società nel prossimo esercizio deve tenere in considerazione la dinamica delle principali variabili macroeconomiche, potenzialmente impattanti ove significativamente divergenti dai valori previsti nell'ambito del Piano Economico Finanziario oggetto di concessione. Di seguito si rappresentano le principali dinamiche potenzialmente impattanti:

- un livello dei costi energetici, seppur inferiore al 2022, significativamente più elevato di quello stimato in fase di progettazione dell'iniziativa, anche in conseguenza del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina;
- l'attesa di un tasso di inflazione, seppur inferiore a quanto registrato nel corso del 2022, ma a livelli superiori rispetto a quelli registrati negli ultimi anni, con potenziale impatto sugli acquisti a mercato;
- il perdurare di politiche restrittive da parte delle Banche Centrali, con conseguente impatto sul costo del finanziamento previsto in stipula nella seconda parte dell'anno. In relazione a tale dinamica, proprio in considerazione dei tempi di sottoscrizione del contratto, non si prevede un impatto rilevante, in termini di maggiori oneri finanziari rispetto alle previsioni di PEF, nell'anno 2023;
- potenziali ritardi in merito al rilascio alle PA degli incentivi previsti dal PNRR, con conseguente posticipo delle tempistiche di sottoscrizione dei contratti rispetto alle previsioni del PEF di Convenzione e dei ricavi relativi.

Tutto ciò premesso, la situazione descritta appare determinare significativi effetti sul buon andamento della gestione aziendale, che ha riscontrato sin dalla sua attivazione un elevato livello di interesse da parte del mercato di riferimento, rispetto al quale nel corso dei primi mesi del 2023 risultano già attive le prime incentivazioni PNRR (c.d. avvisi o wave).

Inoltre, si evidenzia come la Società al fine di massimizzare l'ottenimento dei propri risultati e garantire una delivery efficiente ed efficace, prevede di consolidare la propria struttura organizzativa, mediante una crescita di organico, in termini di personale assunto, fino al raggiungimento della massa critica necessaria.

I nuovi ingressi consentiranno di rafforzare il presidio delle funzioni, sia di business sia di corporate center, con una previsione di concentrazione di risorse pari rispettivamente a circa il 60% e il 40% dell'organico complessivo.

In considerazione della fase di start-up della società, caratterizzata da elevato ritmo di investimenti/ costi a fronte di un limitato afflusso di ricavi (progressivamente crescente nel corso della concessione), è ragionevole prevedere che anche il 2023, coerentemente con quanto previsto nel PEF, sarà caratterizzato da una perdita di esercizio. La limitata

capacità di autofinanziamento della Società verrà compensata, analogamente a quanto realizzato nel 2022, attraverso l'impegno finanziario dei soci cui sarà affiancato quello ottenuto dal sistema bancario.

13. Contenziosi

Attualmente, Polo Strategico Nazionale S.p.A. ed il RTI costituito da TIM S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP Equity S.p.A. e Sogei S.p.a. (il "RTI TIM") sono parte, in qualità di ricorrente incidentale e di controinteressata, del giudizio promosso innanzi al Tar Lazio – Roma (RG 8702/2022) dal RTI costituendo composto da Fastweb S.p.A. ed Aruba S.p.A. (il "RTI Fastweb") avente ad oggetto l'impugnazione dell'aggiudicazione disposta in favore del RTI TIM, a seguito dell'esercizio da parte di questo del diritto di prelazione previsto a vantaggio del promotore ai sensi dell'art. 183, comma 15 D.lgs. 50/2016, della gara per l'affidamento un contratto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN").

Nel predetto giudizio, il RTI Fastweb ha altresì avanzato (i) domanda di declaratoria di inefficacia del contratto stipulato in data 24 agosto 2022 tra PSN S.p.A. e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale nonché (ii) in via subordinata al mancato accoglimento della domanda di declaratoria di inefficacia del contratto, domanda di risarcimento del danno per equivalente nei confronti dell'amministrazione resistente.

La domanda di risarcimento del danno per equivalente è stata in corso di causa stimata in complessivi euro 860 milioni circa, di cui 210 milioni di euro circa a titolo di mancati utili ed euro 650 milioni circa a titolo di danno indiretto (i.e. c.d. danno curriculare).

L'udienza pubblica per la trattazione del merito, originariamente fissata per il 5 ottobre 2022, è stata rinviata una prima volta al 16 dicembre 2022 e, quindi, al 25 gennaio 2023.

In vista delle udienze pubbliche, le parti hanno depositato ulteriori documenti e scritti difensivi. In tale circostanza, il RTI TIM ha debitamente contestato, tra l'altro, l'ammissibilità della domanda di accertamento dell'inefficacia del contratto medio tempore sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Polo Strategico Nazionale S.p.A.

All'esito dell'udienza pubblica del 25 gennaio 2023, la causa è stata assunta in decisione.

Con sentenza non definitiva n. 4338 del 13 marzo 2023, il TAR Lazio ha (i) accolto due dei motivi di censura proposti da Fastweb; (ii) respinto il ricorso incidentale proposto dal RTI TIM e (iii) riconosciuto il diritto del RTI Fastweb al risarcimento - da parte della sola amministrazione resistente - del danno per equivalente, rinviando la relativa quantificazione all'esito della verifica. Il TAR Lazio ha inoltre respinto la domanda del RTI Fastweb di declaratoria di inefficacia del contratto stipulato in data 24 agosto 2022 tra PSN S.p.A. e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con ciò precludendo la possibilità per il RTI Fastweb di sostituirsi a PSN S.p.A. nella esecuzione della concessione. La sentenza è appellabile innanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale entro il termine di 3 mesi dalla sua pubblicazione ovvero, in caso di sua notifica, entro i 30 gg. successivi.

In connessione con la procedura del predetto contratto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione del PSN, il RTI Fastweb, in qualità di concorrente originariamente aggiudicatario e sopravanzato nell'affidamento della concessione per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione dal promotore RTI TIM, ha richiesto, al RTI TIM ed a Polo Strategico Nazionale S.p.A., ai sensi dell'art. 183, comma 15 D.lgs. 50/2016, il pagamento delle spese sostenute per la predisposizione dell'offerta. L'ammontare della richiesta è pari a € 15.559.600,93.

A fronte di tale istanza, avanzata con comunicazione del 16 settembre 2022 e quindi reiterata con successiva comunicazione del 25 ottobre 2022, PSN S.p.A. ha inviato comunicazioni con le quali ha contestato l'ammontare richiesto ed evidenziato che l'effettiva sussistenza in capo al RTI Fastweb del diritto al ristoro di tale somma avrebbe potuto venir meno per effetto dell'eventuale accoglimento del ricorso incidentale proposto dal RTI TIM nell'ambito del giudizio di cui al precedente paragrafo. Ed infatti, nel caso in cui fosse stato accolto il ricorso incidentale proposto dal RTI TIM, il RTI Fastweb sarebbe escluso stato dalla procedura per l'affidamento del contratto di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione del PSN e, in quanto tale, avrebbe perduto la qualifica di aggiudicatario, che costituisce il presupposto necessario per poter avanzare la richiesta di rimborso.

In conseguenza degli esiti della sentenza resa dal TAR Lazio di cui al precedente paragrafo (e, in particolare, dell'avvenuto rigetto da parte del TAR del ricorso incidentale proposto dal RTI TIM), fatti salvi gli esiti del giudizio di appello, allo stato permane il diritto del RTI Fastweb al riconoscimento del rimborso delle spese sostenute per la predisposizione dell'offerta.

Fermo quanto precede, in base a quanto indicato ad oggi dall'*advisor* legale incaricato, si stima come probabile che in ordine alla effettiva quantificazione di tale somma insorga un contenzioso volto ad accertare l'effettiva entità della somma spettante al RTI Fastweb, la cui durata si stima possa essere pari all'incirca a 4 anni, a fronte del quale sono stati effettuati accantonamenti in bilancio per un importo pari a circa Euro 2.500 migliaia, comprensivi anche della migliore stima delle spese legali ed oneri accessori che potrebbero dover essere sostenuti..

14. Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede e non ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie, né in proprio né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

La Società non possiede e non ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni di società controllanti, né in proprio né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 del codice civile.

15. Destinazione del risultato d'esercizio

La Società ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 una perdita pari a Euro 5.788.346, che si propone di coprire con la riserva per versamento in conto capitale.

B. Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Costi per merci e materie prime		(220)
Costi per servizi	5	(3.662.124)
Costi per il personale	6	(532.582)
Altri costi operativi		(876)
Accantonamenti a fondi rischi	16	(2.500.000)
Ammortamenti	7	(139.849)
Risultato operativo		(6.835.651)
Oneri finanziari		-
Utile/(Perdita) prima delle imposte		(6.835.651)
Imposte sul reddito	8	1.047.305
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(5.788.346)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) dell'esercizio	14	(5.788.346)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		-
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in esercizi successivi		-
Altri componenti di reddito complessivo, al netto dell'effetto fiscale		-
Utile/(Perdita) complessiva dell'esercizio	14	(5.788.346)

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2022
Attività immateriali	9	12.624.771
Attività materiali	10	11.460.945
Attività per diritto d'uso	11	18.591.682
Attività per imposte differite	17	1.047.305
Altri crediti e attività non correnti	12	1.309.484
Totale attività non correnti		45.034.187
Altri crediti e attività correnti	12	5.305.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	9.760.030
Totale attività correnti		15.065.096
Totale attività		60.099.283
Capitale sociale	14	3.000.000
Altre riserve	14	9.000.000
Utile/(Perdita) dell'esercizio	14	(5.788.346)
Totale patrimonio netto		6.211.654
Passività finanziarie non correnti	11	18.365.516
Benefici ai dipendenti non correnti		1.069
Fondi per rischi e oneri	16	2.500.000
Totale passività non correnti		20.866.585
Passività finanziarie correnti	11	226.166
Debiti verso fornitori	18	32.474.510
Altre passività correnti	19	320.368
Totale passività correnti		33.021.044
Totale passività		53.887.629
Totale patrimonio netto e passività		60.099.283

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) prima delle imposte		(6.835.651)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	7	139.849
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni	16	2.500.000
Altre poste non monetarie		3.466.902
Flusso di cassa assorbito da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(728.900)
Variazione delle altre attività correnti e non correnti	12	(916.918)
Flusso di cassa netto assorbito da attività operativa		(1.645.818)
Investimenti in altre attività non correnti	12	(594.152)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(594.152)
Versamenti dai Soci	14	12.000.000
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		12.000.000
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		9.760.030
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		9.760.030

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 4 agosto 2022	3.000.000	3.000.000	-	6.000.000
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	(5.788.346)	(5.788.346)
<i>Transazioni con gli azionisti</i>				
Versamenti in conto capitale	-	6.000.000	-	6.000.000
Al 31 dicembre 2022	3.000.000	9.000.000	(5.788.346)	6.211.654

Note Illustrative al Bilancio

1. Informazioni Generali

Polo Strategico Nazionale S.p.A. (di seguito “**PSN SpA**” o la “**Società**”) è una società costituita in data 4 agosto 2022 da Telecom Italia S.p.A., Leonardo S.p.A., CDP Equity S.p.A. e Sogei S.p.A. 10%. ed è domiciliata in Italia, con sede legale in Roma (RM), in via Goito, 4 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Polo Strategico Nazionale SpA ha sottoscritto in data 24 agosto 2022 la convenzione (“**Concessione**”) con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (“**DTD**”) per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“**PSN**”).

La Società si propone di fornire alla Pubblica Amministrazione in maniera continuativa e sistematica un catalogo di servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità. PSN è stata appositamente progettata, predisposta ed allestita, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei centri di elaborazione dati e relativi sistemi informatici della Pubblica Amministrazione e la ricezione della migrazione di questi dati affinché essi siano poi gestiti attraverso una serie di servizi in favore delle amministrazioni titolari dei dati stessi, tra cui servizi Infrastrutturali; servizi di gestione della sicurezza di information technology, servizi di disaster recovery e business continuity e servizi di assistenza.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 22 marzo 2023.

La revisione legale dei conti della Società è stata affidata a EY S.p.A. per il periodo 2022-2024.

2. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio d’esercizio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito il “**Bilancio d’esercizio**” o il “**Bilancio**”). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente, salvo diversamente indicato.

Base di Preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. La Società, pur rientrando nei limiti previsti dall’articolo 2435-bis e 2435-ter, ha adottato in via volontaria gli IFRS, come principi di riferimento ai fini della redazione del proprio bilancio d’esercizio, anche sulla base di pareri di advisor legali di primario standing. Tale adozione volontaria si basa sui requisiti di informativa finanziaria periodica da predisporre in accordo con gli IFRS derivanti dalla Concessione nonché dai propri soci e tenuto conto dell’ingiustificato aggravio amministrativo che sarebbe derivato da un doppio binario contabile nonché dell’atteso superamento dei citati limiti nell’arco di pochi esercizi.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa

la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

A tale fine è stata considerata la provvista finanziaria derivante dal contratto di finanziamento che la Società si è impegnata a sottoscrivere entro 18 mesi dalla sottoscrizione della convezione che, inter alia, provvederà a coprire parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei data center nonché il supporto dei soci tenuti a partecipare e a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli obblighi assunti da PSN SpA come concessionario.

La descrizione delle modalità attraverso le quali PSN gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui la Società opera. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da PSN, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- la *Situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il *Conto economico* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *Conto economico complessivo*, oltre al risultato del periodo risultante dal conto economico, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS;
- Il *Rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

CONCESSIONE CON IL DTD

La Società ha sottoscritto in data 24 agosto 2022, come sopra riportato, la convezione con il DTD avente ad oggetto la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata PSN. La Società attraverso il PSN si propone di fornire alla Pubblica Amministrazione in maniera continuativa e sistematica un catalogo di servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili con focus su sicurezza, connettività ed affidabilità.

La durata massima della Concessione è pari a 13 anni dalla data di stipula. Alla scadenza è previsto che l'infrastruttura sia devoluta al Concedente o al gestore subentrante, ove applicabile, a fronte della corresponsione di un rimborso pari al 90% del valore residuo dell'infrastruttura stessa, al netto degli ammortamenti contabilizzati dalla Società e tenuto conto dell'obsolescenza tecnologica.

La disciplina della Concessione si fonda sul rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, cristallizzato nel piano economico finanziario ("PEF"), sulla base dei presupposti e delle condizioni previsti nel medesimo PEF, nonché in ossequio all'allocazione dei rischi, riportata nella matrice dei rischi, allegata alla Convezione.

La Società ha analizzato l'inquadramento contabile della Concessione concludendo che la stessa non ricade nell'ambito dello scopo dell'interpretazione IFRIC 12 - Service Concession Arrangements, anche sulla base del parere di advisor contabili di primario standing, in relazione alla natura delle obbligazioni assunte attraverso la stessa Concessione. La contabilizzazione, pertanto, degli investimenti e dei costi sostenuti per la realizzazione dell'infrastruttura PSN ricade nell'ambito dei relativi principi di riferimento a seconda della natura dell'attività sottostante (ad esempio attività immateriali sono contabilizzate in accordo con lo IAS 38 - Intangible Assets e le attività materiali in accordo con lo IAS 16 - Property, Plant and Equipment).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata da PSN per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Software	3 - 5
Design infrastruttura e altri costi di progetto	13
Altre attività immateriali	13

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli eventuali oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Asset tecnologici	5
Migliorie su diritto d'uso	minore tra durata residua del contratto e vita utile dell'attività
Altri beni	5

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

La Società ha stipulato contratti di locazione relativi agli spazi attrezzati nei datacenter utilizzati per l'infrastruttura PSN, che coprono il periodo della convenzione pari a circa 13 anni. In relazione ai stipulati per tipologia di attività, la Società ha optato per il *practical expedient* previsto dall'IFRS 16 di non scorporare la componente diversa dal leasing inclusa nel contratto.

I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società. Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale. Le passività del leasing includono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti del leasing, ove applicabile: i) pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing; ii) pagamenti variabili basati su un indice o un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso come alla data di inizio; iii) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione; iv) il pagamento di penali per la risoluzione anticipata; e v) i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, ove determinabile. Qualora tale tasso non sia determinabile, la Società provvede a determinare l'*incremental borrowing rate* applicabile al contratto di leasing sottoscritto, che rappresenta il tasso a cui la Società sarebbe in grado di ottenere un finanziamento con caratteristiche analoghe al contratto di leasing stesso (ad esempio durata, ambiente economico, garanzie ed altre condizioni).

L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing oppure sia inclusa un'opzione d'acquisto il cui esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In tale fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve fra la vita utile del bene e la durata del contratto. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso è oggetto di svalutazione in caso di eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso come voce separata e le passività finanziarie del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività finanziarie da leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al *fair value* e poi al costo ammortizzato.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

I debiti commerciali sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti: trattamento di fine rapporto

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ad alcuni dipendenti alcuni benefici a lungo a termine, come forma di incentivazione. Il trattamento contabile è analogo ai piani a benefici definiti, con l'eccezione del trattamento contabile di eventuali utili o perdite attuariali, rilevati immediatamente ed integralmente a conto economico.

FONDI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La Società non ha generato ricavi nell'esercizio 2022, in quanto l'attività operativa non è stata ancora avviata. La Società stipulerà contratti con le amministrazioni che effettueranno la migrazione al PSN sulla base di uno standard contrattuale predefinito nella convenzione e applicherà le tariffe incluse nel listino prezzi allegato alla stessa convenzione.

I costi incrementali per l'ottenimento di contratti ed i costi sostenuti per l'adempimento degli stessi sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale quando ricorrono i presupposti previsti dall'IFRS 15, includendo il requisito della relativa recuperabilità.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

*Amendments to IAS 1 —
Presentation of Financial
Statements: Classification of
Liabilities as Current or Non-
Current*

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, e in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS 16 – Leasing: Liability in a Sale and Leaseback Nel settembre 2022 lo IASB ha apportato delle modifiche all'*IFRS 16 – Leasing: Liability in a Sale and Leaseback* per fornire linee guida per la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, volte a garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo di utile o perdita relativamente al diritto d'uso conservato. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non prevede impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants Nell'ottobre 2022 lo IASB ha apportato delle modifiche allo *IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants* per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influenzano la classificazione di una passività. Queste modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. La Società non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di queste modifiche.

La Società valuterà gli eventuali potenziali impatti sul Bilancio, quando questi nuovi principi saranno omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili non ancora applicabili ma omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, tuttavia i seguenti principi ed emendamenti non sono ancora stati adottati dalla Società:

IFRS 17 — Insurance Contracts Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRS 17 - Contratti assicurativi* che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi emessi, nonché la guida relativa ai contratti di riassicurazione detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi. Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'*IFRS 17* volte ad aiutare le aziende ad implementare l'*IFRS 17* e a rendere più facile per le aziende spiegare le loro performance finanziarie. Il nuovo principio e le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IFRS 3 — Business combinations Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali* per aggiornare un riferimento nell'*IFRS 3* al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza cambiare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Tali modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IAS 1 — Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 - Presentazione del bilancio* e all'*IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili* che richiedono alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 8 — Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione delle stime contabili che chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad Attività e Passività derivanti da un'unica operazione, per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita.

Amendments to IFRS 17 — Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

A dicembre 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17 — Contratti assicurativi: Applicazione Iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informativa Comparativa, che prevede un'opzione transitoria relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'adozione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche sono finalizzate ad aiutare le società ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività da contratti assicurativi, quindi a migliorare l'utilità dell'informativa per gli utilizzatori del bilancio. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023.

La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

La Società non è ancora entrata nella piena operatività e, pertanto, la strategia di risk management finalizzata a minimizzare i potenziali effetti negativi sulle proprie performance finanziarie, derivanti dai rischi finanziari a cui risulterà esposta, è in fase di definizione.

Le attività della Società saranno potenzialmente esposte ai seguenti rischi: i) rischio di mercato, includendo il rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo, ii) rischio di credito, iii) rischio di liquidità e iv) rischio di capitale. I rischi di mercato e credito non sono commentati in considerazione della fase di start-up della Società.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie sotto indicate al 31 dicembre 2022:

Al 31 dicembre 2022 (in Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie correnti e non correnti*	18.591.682	1.493.580	8.961.480	17.922.960
Debiti commerciali	32.474.510	32.474.510	-	-
Altre passività correnti	320.368	320.368	-	-
Totale	51.386.560	34.288.458	4.568.399	17.922.960

* Interamente riconducibili alle passività per i contratti di leasing degli spazi attrezzati nei data center

Come sopra riportato si rileva che la Società è in fase negoziale per la stipula di un contratto di finanziamento, come da impegni concessori, la cui provvista finanziaria, *inter alia*, provvederà a coprire parte dei costi di progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura e dei data center. Al fine di adempiere alle proprie obbligazioni, si ricorda, che la Società beneficerà del supporto dei propri soci tenuti a partecipare e a garantire, nei limiti di legge, il buon adempimento degli obblighi assunti da PSN S.p.A. come concessionario.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei debiti verso fornitori, delle passività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2022.

Le passività finanziarie non correnti, interamente riconducibili ai contratti di leasing sugli spazi attrezzati, sono regolate a condizioni di mercato e si ritiene, pertanto, che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 (in Euro)	Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività / passività non finanziarie	Totale
Attività			
Altri crediti e attività correnti e non correnti	-	6.614.550	6.614.550
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.760.030	-	9.760.030

Totale attività	9.760.030	6.614.550	16.374.580
<i>Passività</i>			
Passività finanziarie correnti e non correnti*	18.591.682	-	18.591.682
Debiti verso fornitori	32.474.510	-	32.474.510
Altre passività correnti	-	320.368	320.368
Totale passività	51.066.192	320.368	51.386.560

* Interamente riconducibili alle passività per i contratti di leasing degli spazi attrezzati nei data center

Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si rileva che al 31 dicembre 2022 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti

indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

5. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Consulenze tecniche	1.366.853
Compensi per personale distaccato e <i>transition team</i>	739.760
Garanzie	683.177
Ricerca del personale e formazione	443.000
Consulenze amministrative, legali, fiscali e altre	306.215
Licenze d'uso software non capitalizzati	40.183
Utenze	19.539
Compensi del collegio sindacale	45.196
Altri costi per servizi	18.201
Totale	3.662.124

I costi per consulenze tecniche ammontano a Euro 1.367 migliaia nel 2022 ed includono i costi di consulenza strategica e costi di natura tecnica relativa al set up e realizzazione dell'infrastruttura.

I compensi per personale distaccato pari a Euro 740 migliaia nel 2022 includono i costi dei transition team messi a disposizione dai soci ed i distacchi dai soci intervenuti per garantire la continuità operativa della Società nelle fasi iniziali in cui la stessa sta provvedendo a dotarsi di una propria struttura autonoma.

Gli ulteriori costi per consulenze registrati nel 2022 includono i) i costi per la ricerca del personale, includendo il top management, e formazione nonché ii) i costi per consulenze amministrative, legali, fiscali ed altre pari rispettivamente a Euro 443 migliaia ed Euro 306 migliaia.

6. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Salari e stipendi	218.553
Oneri sociali	33.837
Trattamento di fine rapporto	6.681
Altri costi per il personale	6.799
Compensi per amministratori	266.712
Totale	532.582

Nei costi del personale sono inclusi i costi relativi ad altri benefici a lungo termine, offerti come piani di incentivazione per la direzione aziendale.

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2022 è pari a 2.

7. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ammortamento di attività materiali	55.655
Ammortamento di attività immateriali	84.194
Totale	139.849

8. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Imposte differite attive	1.047.305
Totale	1.047.305

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(6.835.651)
Aliquota IRES e IRAP teorica	29,12%
Imposte teoriche	1.990.542
Imposte differite attive non rilevate su differenze temporanee	(728.000)
Effetto IRAP	(221.985)
Differenze temporanee su eccedenza ACE	7.055
Differenze permanenti ed altre	(307)
Totale	1.047.305

9. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Design infrastruttura e altri costi di progetto	Software	Altre attività immateriali	Totale
Saldo al 4 agosto 2022	-	-	-	-
Di cui:				
- costo storico	-	-	-	-
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Investimenti	11.096.586	1.582.379	30.000	12.708.965
Ammortamenti	(23.385)	(60.745)	(64)	(84.194)
Saldo al 31 dicembre 2022	11.073.201	1.521.634	29.936	12.624.771
Di cui:				
- costo storico	11.096.586	1.582.379	30.000	12.708.965
- fondo ammortamento	(23.385)	(60.745)	(64)	(84.194)

Gli investimenti dell'esercizio 2022 includono principalmente i costi per il design dell'infrastruttura e altri costi di progetto, nonché i costi per licenze software e hybrid cloud pari rispettivamente a Euro 4.766 migliaia ed Euro 1.582 migliaia.

La voce costi di design e altri costi di progetto pari a Euro 11.073 migliaia al 31 dicembre 2022 include, oltre ai costi di design dell'infrastruttura fatturati da TIM e Leonardo, anche i costi originariamente sostenuti dai Soci in relazione alla predisposizione del progetto PSN e per la partecipazione alla gara di cui è risultata aggiudicataria la RTI di TIM ed addebitati alla Società.

Si rileva che al 31 dicembre 2022 non sono stati identificati *impairment indicator* relativamente alle attività immateriali.

10. Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Asset tecnologici	Migliorie su spazi attrezzati	Altri beni	Totale
Saldo al 4 agosto 2022	-	-	-	-
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	-	-	-	-
- fondo ammortamento	-	-	-	-
Investimenti	10.058.203	1.420.800	37.597	11.516.600
Ammortamenti	(55.371)	-	(284)	(55.655)
Saldo al 31 dicembre 2022	10.002.832	1.420.800	37.313	11.460.945
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	10.058.203	1.420.800	37.597	11.516.600
- fondo ammortamento	(55.371)	-	(284)	(55.655)

Gli investimenti dell'esercizio 2022 includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di asset tecnologici, infrastrutture IT, hardware nonché i costi per le migliorie apportate agli spazi attrezzati oggetto di locazione nei data center di TIM a decorrere dal 31 dicembre 2022 pari rispettivamente a Euro 10.058 migliaia ed Euro 1.421 migliaia.

Si rileva che al 31 dicembre 2022 non sono stati identificati *impairment indicator* relativamente alle attività materiali.

11. Attività per diritti d'uso e passività per leasing

Le attività per i diritti d'uso sono pari al 31 dicembre 2022 a Euro 18.592 migliaia ed interamente riconducibili agli spazi attrezzati locati nei data center di TIM a far data dal 31 dicembre 2022. In relazione a tali contratti sono, pertanto rilevati ammontari nel conto economico per ammortamenti e interessi passivi.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente a tali attività per diritto d'uso.

Di seguito viene riportata una tabella che riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2022:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Passività per leasing non correnti	18.365.516
Passività per leasing correnti	226.166
Totale passività per leasing	18.591.682

Per un'analisi delle scadenze dei flussi di cassa in uscita relativi ai contratti di noleggio e locazione si rimanda alla nota 3 "Rischio di liquidità".

12. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Costi differiti per garanzie	594.152
Costi accessori all'acquisizione di finanziamenti bancari	715.332
Totale altri crediti e attività non correnti	1.309.484
IVA su acquisti	4.339.891
Costi differiti per garanzie - quota corrente	963.299
Altri crediti	1.876
Totale altri crediti e attività correnti	5.305.066
Totale	6.614.550

I costi differiti per garanzie pari a Euro 1.557 migliaia si riferiscono ai premi pagati anticipatamente per la garanzia fidejussoria a copertura degli obblighi associati alla concessione per i prossimi due esercizi.

I costi per l'acquisizione dei finanziamenti pari a Euro 715 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferiscono ai costi per servizi di consulenza associati ad un finanziamento che la Società sta negoziando con gli istituti finanziari.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a Euro 9.760.030 e sono costituite essenzialmente da depositi denominati in Euro presso primari istituti finanziari.

14. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 3.000 migliaia.

Altre riserve e Utile/(Perdita) dell'esercizio

La voce "Altre riserve" include per Euro 3.000 migliaia la riserva da sovrapprezzo delle azioni generata in sede di costituzione della Società e per Euro 6.000 la riserva per versamenti in conto capitale deliberata in data 22 dicembre 2022.

La voce "Utile/(Perdita) dell'esercizio" include la perdita registrata nell'esercizio 2022 pari a Euro 5.788 migliaia

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale sociale	3.000.000		
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	3.000.000	A,B,C	3.000.000
<i>Versamenti in conto capitale</i>	6.000.000	A,B,C	6.000.000
Totale altre riserve	9.000.000		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(5.788.346)		
Totale Patrimonio netto	6.211.654		
Totale			9.000.000
<i>di cui distribuibile</i>			2.611.654 **

* Legenda - A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

** Quota parte eccedente l'ammontare di riserva legale prevista dal Codice Civile

15. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2022 come richiesto dallo IAS 7.

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.760.030)
Passività per leasing corrente	226.166
Passività per leasing non corrente	18.365.516
Indebitamento Finanziario Netto	8.831.652

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario della Società relativamente all'esercizio 2022:

<i>(in Euro)</i>	Liquidità	Passività per leasing corrente e non corrente	Indebitamento Finanziario Netto
Saldo al 4 agosto 2022	-	-	-
<i>Flussi di cassa</i>			
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9.760.030)	-	(9.760.030)
Sottoscrizione di contratti di leasing	-	18.591.682	18.591.682
Saldo al 31 dicembre 2022	(9.760.030)	18.591.682	8.831.652

16. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 2.500 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono stati stanziati a fronte del potenziale contenzioso con Fastweb in relazione al rimborso dei costi dalla stessa sostenuti per la partecipazione alla gara. Tale importo è ritenuto congruo rispetto agli oneri - incluse le spese legali e accessorie - che PSN potrebbe dover essere chiamata a corrispondere alla RTI Fastweb in base a quanto originariamente dichiarato nella relazione illustrativa del PEF inclusa nell'offerta presentata il 21 marzo 2022.

17. Attività per imposte differite

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	2022
Saldo al 4 agosto	-
Effetti sul conto economico	1.047.305
Saldo al 31 Dicembre	1.047.305

Le imposte differite attive sono state stanziare in relazione alle perdite fiscali registrate nell'esercizio 2022 e ad eccedenza ACE, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse saranno recuperate.

18. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 32.475 migliaia al 31 dicembre 2022 sono principalmente relativi ai debiti commerciali per l'acquisto delle attività materiali e immateriali, nonché ulteriori costi addebitati dai soci. Si rinvia alla nota 20 per ulteriori dettagli.

19. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022
Debiti verso il personale	261.830
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.680
Ritenute e altri debiti tributari	25.858
Totale altre passività correnti	320.368
Totale	320.368

20. Transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i saldi di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2022 riconducibili a transazioni con parti correlate tra cui i soci di PSN SpA e la direzione aziendale, che comprende dirigenti con responsabilità strategiche e, in particolare, i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società.

<i>(in Euro)</i>	Soci PSN	Direzione aziendale	Totale	Voce di bilancio
<i>Conto economico esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</i>				
Costi per servizi	2.351.458	-	2.351.458	3.662.124
Costi per il personale	68.713	197.999	266.712	532.582
<i>Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022</i>				
Attività immateriali	12.616.154	-	12.616.154	12.624.771
Attività materiali	11.426.056	-	11.426.056	11.460.945
Attività per diritti d'uso	18.591.682	-	18.591.682	18.591.682
Altre attività non correnti	1.073.652	-	1.073.652	1.309.484
Altre attività correnti	980.378	-	980.378	5.305.066
Passività finanziarie correnti e non correnti	18.591.682	-	18.591.682	18.591.682
Debiti verso fornitori	31.311.414	-	31.311.414	32.474.510
Altre passività correnti	-	140.000	140.000	320.368

La Società ha ricevuto un significativo supporto operativo da parte dei propri soci nel corso del primo anno di esercizio 2022 in considerazione della fase di start up societaria e degli impegni previsti dalla Concessione sottoscritta con il DTD.

In considerazione di quanto sopra, la Società ha intrattenuto operazioni rilevanti con i propri soci che hanno riguardato principalmente:

- acquisti hardware e software principalmente da TIM e Leonardo,
- acquisto di servizi di design e progettazione iniziale dell'infrastruttura da TIM e Leonardo.
- locazione degli spazi attrezzati nei data center di TIM e connessi costi di migrazione ed avvio
- addebito di costi di progetto sostenute dai soci ed in particolar modo da TIM, in qualità di mandataria, per la redazione della proposta e la partecipazione alla gara indetta da Difesa Servizi per l'assegnazione della Concessione.

Si rinvia alla nota 21 - Altre informazioni per l'informativa richiesta in merito ai compensi del collegio sindacale.

Si rileva che il management della Società ritiene che tali transazioni siano sostanzialmente effettuate a normali condizioni di mercato.

21. Altre Informazioni

Compensi di amministratori e sindaci e società di revisione

Nella seguente si riporta il saldo dei compensi per gli amministratori ed i sindaci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Compensi amministratori	266.712
Compensi per il collegio sindacale	45.196
Totale	311.908

I compensi annui per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società con riferimento agli esercizi 2022-2024 ammontano a Euro 37 migliaia.

22. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Società nell'ambito del rafforzamento della propria struttura organizzativa ha proceduto all'assunzione di personale apicale, tra cui il *chief financial officer*, il *chief technology officer* e il responsabile del canale commerciale dedicato alle pubbliche amministrazioni centrali.

La Società dal mese di febbraio 2023 si è trasferita nella nuova sede operativa sita in Via Giacomo Puccini 6 a Roma, nella quale PSN stabilirà nel corso del 2023 la propria sede legale.

Si rileva inoltre il rilascio delle incentivazioni PNRR che consentiranno il finanziamento delle attività di migrazione verso il PSN e il sostegno economico al primo anno di canone relativo ai servizi. Nel dettaglio:

- La wave 1.2. a valere sulla milestone "M1C1 Investimento 1.2" del PNRR del valore complessivo di ca. 35 milioni di euro, rivolta alle ASL.
- La wave 1 a valere sulla milestone "M1C1 Investimento 1.1" del PNRR totalmente dedicata al PSN e del valore complessivo di ca. 374 milioni di euro, rivolta alle pubbliche amministrazioni centrali.

In data 13 marzo 2023 il TAR del Lazio ha emesso la sentenza non definitiva n. 4338 in relazione al giudizio promosso dal RTI Fastweb (RG821702/2022). Si rinvia a quanto riportato nella sezione 13 - Contenziosi della relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

In data 22 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il budget 2023, nel quale viene riflesso l'impegno dei soci a finanziare il PSN per l'esercizio in corso, unitamente al prestito che si prevede di ottenere da parte del sistema bancario.

A valle dell'elaborazione del budget la Società ha provveduto al conseguente aggiornamento del PEF di Convenzione, incorporando altresì la revisione delle principali ipotesi di piano (e.g. pipeline commerciale coerente con la migliore visibilità rispetto alle wave del PNRR nel corso dell'anno, proiezioni di costo aggiornate in funzione dei livelli correnti (i) delle variabili esogene quali inflazione e tassi di interesse e (ii) delle variabili endogene, quali i costi del personale e le SG&A registrati successivamente all'avvio operativo della Società) con il duplice obiettivo di (i) stimare il fabbisogno

di risorse per supportare un adeguato sviluppo della Società e (ii) verificare e gestire eventuali scostamenti rispetto al PEF di Convenzione.

A tal proposito rileva segnalare che, ad esito di tale aggiornamento, il fabbisogno di risorse del progetto, nonché l'impegno finanziario richiesto ai soci sull'orizzonte di piano sono risultati complessivamente coerenti con gli impegni originari presi tra i soci stessi.



Firmato digitalmente da:
EMANUELE IANNETTI
Amministratore Delegato
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.
Firmato il 24/03/2023 11:43
Seriale Certificato: 937
Valido dal 26/10/2022 al 25/10/2025
TI Trust Technologies QTSP CA



Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Sede Legale Via Goito 4, 00185 Roma (RM) Italia

Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – REA n.1678264 – C.F. n.16825251008